COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDÌ 6 luglio 1934 XII N. 159 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

All'aria aperta

Nel recente rapporto dei Segretari federali, S. E. Starace ha disposto che i Fasci di Combattimento indicano delle frequenti riunioni pubbliche, alle quali tutto il Popolo possa liberamente partecipare.

Vediamo così attuata una delle iniziative che il nostro Giornale ha sostenute nel modo più fervido: pertanto oggi possiamo commentarla riproducendo il seguente articolo già apparso su queste colonne l'8 giugno 1930 - VIII:

Il Fascismo è movimento e passione di tutto un Popolo, e tutto un Popolo vi deve partecipare; in misura diretta o indiretta, deve sentire, sapere, vivere di Fascismo per poterlo comprendere ed amare.

Le assemblee pubbliche di stile caratteristicamente italiano, riescono travolgenti manifestazioni di solidarietà. La passione di tutti esplode con grida di plauso, con interruzioni geniali, con parole di scherno rivolte ai nemici della Patria.

Non nelle aule chiuse, non fra le quattro mura che ricordano le loggie massoniche, non il «sacro segreto» delle discussioni mascherate dagli ordini del giorno votati, ma luminosa e virile animazione di uomini intorno a un Capo e a tutte le autorità locali, per discutere di cose gravi, importanti, essenziali.

Questo è, il Fascismo al cento per cento.

Dopo l'inserimento giuridico del Partito nello Stato, la logica vuole che si inserisca nella Nazione intera quale organismo vivo e operoso.

Nulla è più utile a questo fine che le assemblee pubbliche, nelle quali i fascisti esercitano il diritto di discussione che è loro privilegio, ma nel contempo rendono pubblicamente conto del loro pensiero e delle loro azioni.

Così il Partito viene a contatto con le masse, e non può estraniarsi dalla loro realtà, così come le masse non possono disinteressarsi ed estraniarsi dal Partito, che è la parte migliore della Nazione.

Poteva avvenire in passato che, mentre un paese attendeva la soluzione di vitali questioni, l'assemblea del Fascio si svolgesse fra le beghe meno decorose; ciò non potrà più accadere.

Di fronte a una piazza rigurgitante di Popolo è difficile che il tesserato Tizio, o il gerarchetto Caio, o l'aspirante alla carica Sempronio prendano la parola per delle cose futili, o per degli attacchi personali; il tono della discussione si eleva naturalmente: il senso della responsabilità si risveglia anche nell'uomo meno sensibile.

Indire le assemblee nelle pubbliche piazze significa dare al Partito, anche nel più piccolo centro, una viva sensazione dell'umore, dei bisogni e delle aspirazioni del Paese, interessandolo alle sue sorti.

Gli specialisti della critica a mezza voce, gli scontenti, i nostalgici dei «bei tempi del '19 e del '20» (che tanto più ricorrono sulle labbra quanto meno si son vissuti nella loro tragica durezza), tutti quelli che hanno sempre un sospiro od una recriminazione in serbo, sarebbero messi nella condizione di spiegare il loro malcontento, o di smentire sè stessi di fronte al pubblico.

Ecco che il Partito diventa Nazione: nulla di più antidemocratico e, insieme, nulla di più squisitamente rivoluzionario.

Del resto ciò non è nuovo, e ci vien fatto di pensare alle convocazioni comunali che i consoli e i capitani del Popolo indicevano nelle nostre piazze nei secoli del Medioevo.

Ed erano i tempi del libero Comune: suvvia, è un po' difficile spiegare la.... «tirannide fascista!».

A quattro anni di distanza da quando scrivevamo queste parole, possiamo rilevare che le pubbliche assemblee sono più che mai opportune, nel clima politico dell'Anno XII e nell'attuale momento economico. Esse costituiranno, accanto all'assistenza materiale, quella spirituale del nostro Popolo, che è sempre riconoscente verso chi dimostra di saperlo comprendere ed aiutare.

PIERO PEDRAZZA

Piani, programmi, progetti (o: mera coincidenza)

Un settimanale francese constata che in Francia, nel marzo, vi è stato l'appello e la mozione d'azione generale della Confederazione nazionale dei vecchi combattenti; in aprile: il manifesto della Confederazione generale del lavoro e il piano d'azione dei 214 deputati appartenenti a gruppi di sinistra; in maggio: il piano di riforma dell'economia e dello Stato dei «giovani radicali», la mozione generale della Unione federale dei vecchi combattenti, la dichiarazione del partito socialista di Francia, e, infine, la mozione del partito socialista S.F.I.O.: dunque in tre mesi, ben sette gruppi hanno lanciato il loro appello al popolo francese.

Ma esaminando i principii generali, i poteri e le applicazioni contenuti in questi diversi piani, programmi e progetti, risulta che in linea di massima questi sette gruppi sono d'accordo nel richiedere, per l'organizzazione politica: la supremazia degli interessi generali su quelli particolari, la restaurazione dell'autorità dello Stato, la riduzione del numero dei deputati; e, per la organizzazione economica: il nascere di una assemblea economica o consiglio nazionale economico costituzionale, il controllo delle industrie e delle banche, l'economia organizzata, il credito al servizio del lavoro, e, infine, grandi lavori e la settimana di 40 ore.

Ora, a parte il fatto che non si riesce a comprendere perchè mai esistano sette gruppi quando i rispettivi programmi sono quasi eguali; a parte il fatto che quando molti galli cantano non viene mai il giorno; una costatazione nasce spontanea: i principii generali e le conseguenti applicazioni di questi molteplici piani sono quegli stessi che il Fascismo ha proclamato ed attuato da più anni.

Si tratta di una mera coincidenza.

(dal «Popolo d'Italia»).

Quel signore con la valigetta...

Lasciamolo che si riposi. Affaticato come è dopo tanto girare per le capitali di Balcania, il Ministro degli Esteri della democratica Repubblica Francese ha bisogno di un po' di villeggiatura, di passare qualche ora in pace, dedicandosi magari alla pesca in qualche fiumicello ombrato di querce (chissà perchè mai tutti i «grandi» di Francia si riposino di solito pescando alla lenza. Uno spirito bizzarro diceva che la lenza è una canna con un f... per parte. Ma questo non c'entra...).

Che cosa ha combinato il grande parlamentare francese nella sua tournée?

A Varsavia non ha concluso gran che. La Polonia che dalla Francia ha ottenuto tanto fiato e vigore, ora fa le spallucce a chi la blandisce con la fiaba delle alleanze. Questa giovane repubblica ha in piedi un problema nazionale che tutta la prende e la comprende: e prima che alla Francia dopo l'accordo con la Germania, è oggi tutta intenta a badare alla Russia. Con la Russia, vicina di casa, di malnote intenzioni, essa certo non fa tela, e Barthou chissà con quanta grazia ha sussurrato a quel Governo parolette di fraternità! In lega con la Francia e la Russia? Mai più! Non attacca per ora. La Polonia ha preferito invece di sottoscrivere un trattato di buon vicinato con la Germania e rinforzare le sue frontiere orientali.

Forse la Cecostovacchia... Qui l'imbeccata bene o male è stata inghiottita. Parigi oltrechè consigli, fornisce quattrini e la Cecoslovacchia ha votato una spesa di quattro miliardi e mezzo per i suoi apprestamenti bellici.

Ma c'è di mezzo la Polonia bene in gamba, e con essa confinante la Romania. Il signor Barthou, commesso viaggiatore di merce a credito, stile 900, non ha collocato molta roba nella piazza di Bucarest all'infuori di una fila di discorsi tremolanti e appassionati, che facevano capire, che la signora Francia non avrebbe permesso una revisione dei trattati, ma non avrebbe permesso disubbidienza e capricci dalle sue fedeli pensionate. Grandi applausi, grandi fotografie, ove il viaggiatore di fumo ci appare, con un berrettino in mano, sempre circondato da uno stuolo di belle contadinotte rumene in costume.

Forse quei furbacchioni di laggiù avevano capito il debole del vecchiotto e gli strappavano promesse e chiacchere.

Il bello è avvenuto invece a Belgrado. Qui la valigetta del signor Barthou («voi non salutate in me l'uomo che passa, ma la Francia che resta!») è stata fatta segno a particolare ammirazione. Ah, qui davvero «les camarades» del regno uno e trino hanno fatto gran festa e gran luminarie. Si trattava perbacco del grande amico di casa, del difensore delle idee imperialiste, del novello storico, che aveva così ben dato una lezione all'Ungheria riguardo certi confini naturali ed indiscutibili.

Caro e simpatico: viva la Francia! Il signor Barthou sia il benvenuto. Che! lui voleva discorrere un pochino di qualche cosa d'altro? Ma lasci perdere il sig. Barthou: guardi invece che bella festa; che belle ragazzotte e come funzionano bene le macchine fotografiche. Non sente le fanfare come suonano a perfezione la Marsigliese; dica, dica pure al popolo acclamante qualche grossa parola: vedrà quanti applausi. Ricordi a questa casta militare che la Francia veglia e sta di guardia, affinchè non si oscuri il sole jugoslavo e avrà il trionfo, banchetti e cittadinanze, tanto più se nella valigetta vi fossero dei bei mucchietti di banconote, oppure l'impegno di inviare nuovi cannoni, nuove mitragliatrici.

Tutto qui: il resto è stato zero. Panslavismo? Sì, tutti fratelli, la brava gente di Slavia, fratelli nell'ideale, specialmente poi quando si tratta di succhiare denaro e fare la voce grossa, per non rendere quello che ingiustamente fu loro assegnato nei trattati di pace.

E poi i Soviet sono così fuori mano! E allora caro Barthou fiato alla cornetta e basta.

Morale: la valigia del ministro è tornata a casa qual'era il dì dell'avventurosa partenza.

Niente balocchi per i figlioletti, i quali in famiglia aspettavano con trepidazione; niente chicche: affari magri, stavolta!

Vorremmo poter vedere questo apostolo della giustizia e della pace e dirgli che la sua malaccorta diplomazia e i suoi equilibri politici fortunatamente non hanno attaccato.

La politica dei blocchi si dissolve, dinnanzi alla realtà concreta dei fatti opposti ed incontrovertibili.

Badi la Francia: se un ordine nuovo potrà o dovrà essere nella vecchia Europa, questo certamente sorgerà non dal deposito delle polveri dei Balcani, non dal popolo francese agitato in continue e ripetute convulsioni anarchiche, non da caste militari, ma per forza di un popolo o di popoli che hanno una sola insegna: quella fascista, indice di unione, di lavoro, di disciplina.

Il signor Barthou può rimettere in soffitta la sua valigetta, confezionare un nuovo album di piccole fotografie, appendere alle pareti del suo studio tutti i certificati di cittadinanza balcanica e risparmiarsi la fatica dei viaggi a rotazione, che ad una certa età possono essere assai dannosi.

Ci vuol altro!

ALFREDO FUSCHINI

L'ordinamento corporativo nella fase di attuazione

Il Duce invita il Partito e le organizzazioni a designare i propri rappresentanti

ROMA, 5.

Colla pubblicazione sull'odierna «Gazzetta Ufficiale» dei decreti costitutivi delle sei ultime Corporazioni, le Corporazioni raggiungono il numero prestabilito di 22. Domani partiranno dal Ministero le lettere, firmate dal Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, dirette al Partito, alle Associazioni sindacali e agli enti che debbono fare le designazioni, nonchè ai Ministeri che hanno la sorveglianza di taluni istituti di credito pubblico che dovranno pure essere rappresentati.

Tutti i detti enti compiranno le designazioni in piena autonomia e il Ministero delle Corporazioni farà controllo rigorosissimo delle designazioni che gli perverranno, esaminando accuratamente se i designati hanno i requisiti necessari, tra cui sono fondamentali: indiscussa moralità, provata fede fascista, capacità tecnica, appartenenza alla categoria. La lettera che invita gli enti a fare le designazioni prescrive inoltre che si proceda in modo da ottenere in seno alle Corporazioni, oltre alle rappresentanze delle grandi aziende e delle zone maggiormente sviluppate, anche quelle delle aziende medie e piccole delle zone in via di sviluppo. Nessun termine è posto per la designazione. Tuttavia esse dovranno essere un fatto compiuto ed i nuovi organi dovranno avere piena efficenza prima del termine dell'anno XII.

Il funzionamento delle Corporazioni non sarà causa di aumento del personale di ruolo od avventizio per il Ministero nè di maggiori spese in quanto alla parte amministrativa e burocratica del loro funzionamento provvederà il segretariato del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e d'altra parte il nuovo ordinamento sindacale prevede uno snellimento nel funzionamento delle associazioni sindacali e quindi una ulteriore economia nella loro gestione.

Le designazioni

ROMA, 5 (per telefono)

Il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni invierà domani al Partito, alle associazioni sindacali ed agli enti che dovranno designare i propri rappresentanti in seno ai consigli delle ventidue Corporazioni, una lettera nella quale invita i detti enti a procedere alle designazioni, stabilendo le norme secondo cui tali designazioni devono essere fatte.

Con la pubblicazione del decreto reale della costituzione del terzo gruppo di Corporazioni, quelle comprendenti le attività produttrici di servizi, tutte le ventidue Corporazioni di categoria previste dal piano approvato dal Comitato Corporativo Centrale, sono costituite, e l'ordinamento corporativo entra nella fase di attuazione.

Nessun termine è stato fissato agli enti per procedere alla designazione dei rispettivi rappresentanti, perchè si tratta di scegliere persone che abbiano i necessari requisiti di fede fascista e di competenza tecnica. Le designazioni saranno fatte:

a) dal Partito per i tre membri del Partito stesso assegnati a ciascuna corporazione, e fra i quali, come è noto, verrà scelto il Vicepresidente di ciascuna corporazione; e dal Partito inoltre per quanto ha riferimento ai quattro rappresentanti dell'associazione del Pubblico Impiego, della corporazione della previdenza e del credito;

b) dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e artisti, costituiti su base nazionale nelle diverse categorie professionali rappresentate nelle corporazioni;

c) dall'Ente nazionale della cooperazione per le rappresentanze assegnate in forma di imprese cooperative, consultando, ove esistano, le federazioni di categoria delle imprese cooperative stesse;

d) dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, delle Finanze e dell'Interno per le rappresentanze degli istituti di credito e di diritto pubblico sottoposti alla loro rispettiva vigilanza, sentiti eventualmente le associazioni e i gruppi degli istituti stessi esistenti.

Nessuna designazione dovrà essere fatta dal Ministero delle Corporazioni, il quale avrà per altro il compito di vagliare rigorosamente le designazioni presentate da ogni ente, e di sottoporre le proposte di nomina al Capo del Governo, che provvederà alla emanazione dei relativi decreti.

E' opportuno precisare che gli enti e le associazioni sindacali devono procedere alla scelta di persone che li rappresenteranno nelle corporazioni ed alla loro designazione in piena autonomia, secondo le esigenze delle rispettive categorie.

Devono tuttavia essere tenute presenti alcune direttive. Oltre ai necessari requisiti politici i membri designati devono appartenere ai gruppi professionali che sono chiamati a rappresentare, e devono essere l'espressione effettiva e agile della categoria. Inoltre, nella scelta dei rispettivi rappresentanti, gli enti e le associazioni devono tener conto della distribuzione topografica delle aziende in relazione agli interessi che devono essere rappresentati, della varietà della produzione, delle attività comprese in ciascun gruppo e della necessità di equilibrare all'interno del gruppo le rappresentanze dei produttori, per modo che siano tenute presenti, ai fini della rappresentanza, oltre alle grandi aziende ed alle zone più sviluppate, anche le medie e le piccole aziende, nonchè le zone in via di sviluppo.

Queste le direttive di massima fissate nella lettera del Capo del Governo per la designazione dei rappresentanti nel Consiglio delle Corporazioni.

Come abbiamo detto nessun termine è stato fissato perchè, essendo in atto la revisione dell'ordinamento sindacale, approvata nell'ultima sessione del Comitato Corporativo Centrale, il Ministero delle Corporazioni dovrà nel frattempo procedere all'approvazione definitiva degli statuti delle associazioni sindacali di categoria previste nel piano sindacale.

Quando le federazioni di categoria saranno regolarmente costituite esse procederanno, a norma degli statuti, alla formazione dei rispettivi organi dirigenti.

In questa fase, quando cioè gli organi competenti di ogni federazione di categoria potranno cominciare a funzionare, essi procederanno, a norma degli statuti, alla designazione dei membri assegnati alle singole Corporazioni.

Tutto questo lavoro di notevole mole richiederà un certo lasso di tempo, ma è certo che il quadro sindacale e il quadro corporativo saranno al completo prima ancora della scadenza del termine assegnato, e cioè prima del 28 ottobre.

Per quanto riguarda il nuovo ordinamento sindacale sarà opportuno precisare — ribadendo quanto è detto nel comunicato odierno sulle Corporazioni — che detto ordinamento anzichè introdurre un nuovo appesantimento, come da taluni si poteva temere, avrà invece per effetto lo snellimento dell'attività organizzativa. Infatti è stata cura del Ministero delle Corporazioni, nel predisporre la riforma approvata, di ridurre il numero delle associazioni sindacali giuridicamente riconosciute, di snellirne il funzionamento, di contenerne il costo, d'altra parte già ridotto per effetto della riduzione degli stipendi e dei salari, che hanno giocato sulle contribuzioni sindacali e hanno apportato economie nella gestione delle aziende sindacali, di assicurarne la dirigenza da parte di elementi effettivamente rappresentanti le categorie, rigorosamente scelti con criteri selettivi morali, politici, tecnici ed economici.

Va rilevato pure un altro punto del comunicato, ossia quello in cui è detto che dal funzionamento delle Corporazioni nessun ulteriore aggravio e nessuna nuova spesa potrà derivare. Infatti, il Ministero delle Corporazioni ha voluto di proposito che nessun nuovo organismo burocratico nè alcuna assunzione di funzionari accompagnasse il sorgere delle Corporazioni, ed ha voluto per questo limitarsi alla formazione di apposite Segreterie per ciascuna corporazione, affidando questo compito di Segretariato al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che fu già costituito a suo tempo e che funziona presso il Ministero delle Corporazioni.

Possiamo intanto annunciare che è imminente l'emanazione di un decreto col quale è data sistemazione all'inquadramento sindacale di talune categorie che tuttora non erano ben definite e su cui si svolgevano ancora discussioni, e di talune categorie intermedie contese fra le organizzazioni dei datori di lavoro e quelle dei lavoratori.

La festa della R. Guardia di Finanza con l'intervento del Principe di Piemonte

Le Fiamme gialle alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5.

Stamane, in occasione della festa del Corpo della R. G. di Finanza, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato alla caserma della Legione allievi ove ha inaugurato un busto del Sovrano, cui la caserma si intitola, ed ha distribuito personalmente le ricompense al valore ai militari del Corpo maggiormente distintisi in questi ultimi tempi.

Erano a ricevere l'Augusto Principe, che è giunto in automobile accompagnato dal suo primo aiutante di campo, i Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni onorevoli Jung e Puppini, i Sottosegretari di Stato alla Guerra e alle Finanze generale Baistrocchi e on. Arcangeli, il rappresentante del Partito console Morigi, i capi di S. M. dell'Esercito gen. Bonzani e della Milizia gen. Teruzzi, S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Vicegovernatore, il gen. comandante il 3.o raggruppamento Camicie nere, il gen. comandante la R. G. di Finanza, il comandante la Legione allievi e varie personalità.

Quando S.A.R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità, è entrato nel cortile della caserma, la Legione allievi e due battaglioni di Guardie di Finanza hanno reso gli onori e la musica ha intonato la Marcia Reale e poi Giovinezza. Una folla numerosissima che gremiva le tribune, che erano state erette tutto intorno al vasto piazzale, ha accolto il Principe con entusiastiche acclamazioni, cui si sono associati i reparti delle guardie di finanza in congedo che indossavano la camicia nera.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista lo schieramento, quindi ha preso posto con le autorità in una apposita tribuna presso il busto di S. M. il Re che era coperto da un drappo tricolore. Presso la tribuna si è collocato l'alfiere con la bandiera della R. G. di Finanza. Frattanto i reparti della Legione allievi, ammassatisi sul lato destro del cortile, eseguivano in coro, accompagnati dalla musica, la preghiera del finanziere che è stata salutata da calorosissimi applausi. Subito dopo il comandante la Legione ordinava lo scoprimento del busto del Sovrano e dava il comando «Saluto al Re» ai reparti schierati. Un grido poderoso di «Viva il Re» ha fatto eco e la folla ha prorotto in entusiastici applausi. Ristabilito il silenzio, l'ordinario militare mons. Bartolomasi ha pronunciato un breve discorso esaltando le glorie del Corpo; indi ha impartito la benedizione alle drappelle che il Principe ha donato alla Legione e ha voluto fissare personalmente alle trombe, tra le rinnovate acclamazioni degli astanti.

Il Principe ha poi proceduto alla consegna delle ricompense al valore militare ed al valor di marina ad alcuni militari del Corpo. Successivamente i reparti hanno **sfilato** in parata. Lo sfilamento, **aperto** dai reparti delle guardie di Finanza in congedo, è stato chiuso da reparti che indossavano le storiche uniformi piemontesi del 1774, napoleoniche del 1805 e del 1812, del Regno di Sardegna del 1819, dei finanzieri romani a cavallo del 1830, dei finanzieri lombardo-veneti del 1848, di quelli romani che presero parte alla difesa di Roma del 1849 e quindi le varie divise del Regno d'Italia dal 1872 ai giorni nostri Hanno chiuso la sfilata, al canto della canzone del Piave, un reparto nella divisa delle guardie di Finanza della guerra 1915-18.

Al termine della bella manifestazione militare, il Principe ha partecipato ad un vermouth, che è stato offerto nella sede del Comando, ove ha tenuto rapporto agli ufficiali ed ha espresso il suo alto compiacimento al comandante la R. Guardia di Finanza. Infine, ossequiato dalle autorità, S. A. R. ha lasciato la caserma, fatto segno a rinnovate manifestazioni da parte dei convenuti.

Alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5

Oggi una rappresentanza delle Fiamme gialle in congedo, che solennizzano l'anniversario della fondazione del Corpo, ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Hanno presenziato la cerimonia, che si è svolta secondo uno schietto stile militare, l'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del Partito, il generale comandante in seconda del Corpo, il presidente dell'Associazione delle RR. Guardie di Finanza in congedo e numerosi ufficiali della Finanza e della Milizia.

Le guardie in congedo sono giunte in formazione davanti alla Mostra, precednte dalla musica e seguite da un reparto del Corpo, e si sono subito disposte in quadrato davanti al reparto speciale della Milizia. Ad un ordine del comandante della guardia il primo picchetto di Fiamme gialle ha sfilato lungo la pensilina, rilevando le consegne dai militi. A cambio ultimato, mentre i reparti armati presentavano le armi, è stato ordinato il «saluto al Duce» cui ha fatto eco un altissimo «A Noi», tra i fervidi applausi della folla.

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi ricevuto da Barthou

PARIGI, 5.

Il sig. Barthou, Ministro degli Esteri, ha ricevuto questo pomeriggio il sig. De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma, e più tardi il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

La moratoria tedesca e l'accordo con l'Inghilterra

LONDRA, 5

Tutti i giornali pubblicano il testo dell'accordo firmato ieri tra i rappresentanti della Gran Bretagna e della Germania per la soluzione della questione dei debiti tedeschi.

Come è noto, la moratoria tedesca dei pagamenti relativi ai prestiti internazionali è andata in vigore a partire dal 1. luglio, per cui l'accordo concluso fra i rappresentanti dei due Paesi ha retroattività a partire da tale data. In base ad esso la Germania si impegna per un periodo di sei mesi dal 1. luglio di accantonare presso la Banca d'Inghilterra un fondo di sterline per l'acquisto delle cedole dei titoli Dawes e Young in possesso di sottoscrittori inglesi e di altre Nazioni residenti in Inghilterra e nell'Impero. Se il Governo del Reich giungerà a condizioni più favorevoli verso altri Paesi, l'Inghilterra avrà diritto anch'essa a tale trattamento.

In virtù dell'accordo la legge inglese, che prevedeva la creazione di una stanza di compensazione anglo-tedesca come misura di rappresaglia per la moratoria, rimane ora sospesa o meglio abrogata, essendo essa già stata sospesa fin dal 1 luglio ad oggi in attesa dei risultati dei negoziati.

Il preambolo dell'accordo manifesta il desiderio di vedere accresciuti i traffici commerciali fra i due Paesi, in modo da venire ad un migliore equilibrio della bilancia.

In complesso, — l'accordo può essere ritenuto soddisfacente per ambedue i Paesi, e, naturalmente, sarebbe stato l'ideale se si fossero venuti ad un accordo con tutti i Paesi interessati ai trasferimenti tedeschi.

Va ricordato che la bilancia commerciale tra l'Inghilterra e la Germania è in favore di quest'ultima. Tuttavia pare che il Governo britannico, mentre non ha ceduto su alcun punto nei riguardi dei trasferimenti, sia ora disposto ad aumentare nel prossimo avvenire i suoi acquisti in Germania per aiutarla ad adempiere le sue obbligazioni derivanti dai trasferimenti relativi ai prestiti Dawes e Young a favore dei creditori britannici.

La protesta della Francia a Berlino d'accordo con Londra e Washington

PARIGI, 5

Il corrispondente berlinese del «Matin» telefona stamane al suo giornale:

L'Ambasciatore di Francia sig. François Poncet, ritornato recentemente da Parigi, ha fatto visita a von Neurath alla Wilhemstrasse. D'accordo con gli Ambasciatori di altre Potenze, e specialmente con quelli di Granbretagna e Stati Uniti, l'Ambasciatore di Francia ha protestato contro la affermazione contenuta in certe note ufficiose apparse recentemente circa pretesi rapporti che i rappresentanti di una Potenza straniera a Berlino avrebbero intrattenuto con Roehm e von Schleicher.

Von Neurath ha ringraziato François Poncet della sua visita.

Von Papen rimane al posto di Vice Cancelliere?

LONDRA, 5.

Le corrispondenze da Berlino danno speciale rilievo al comunicato con cui si afferma che von Papen rimane al posto di Vice Cancelliere e mette in relazione la notizia con la visita di Hitler al Presidente Hindenburg.

La situazione germanica criticata in Austria

VIENNA, 5

La situazione in Germania continua a formare l'argomento principale delle discussioni nella stampa austriaca che per la maggior parte sottopone ad aspra critica il provvedimento del Consiglio dei Ministri tedesco, destinato a legalizzare con forza retroattiva le esecuzioni degli ultimi giorni.

Le ipotesi londinesi sulla visita di Barthou

LONDRA, 5.

Tutti i giornali riportano da Parigi il comunicato diramato dopo il colloquio dell'ambasciatore britannico con Barthou circa la prossima visita del Ministro degli Esteri francese a Londra. Secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» da Parigi lo scopo principale della visita di Barthou sarebbe quello di rendersi conto della opinione britannica sul patto di mutua assistenza che la Francia desidera concludere con le Potenze europee.

Il «Daily Herald», con il titolo «Nuova alleanza anglo-francese» pubblica una nota del suo redattore diplomatico secondo il quale l'arrivo di Barthou a Londra concluderebbe la discussione già in corso per un nuovo orientamento della politica britannica, orientamento che sarebbe consigliato dalla fallita conferenza del disarmo e dalla influenza della Lega ridotta ad un puro carattere morale. I Ministri britannici avrebbero deciso, pur non abbandonando formalmente la Società delle Nazioni e non denunciando Locarno, di stabilire di fatto con la Francia una stretta cooperazione diplomatica e militare così da essere pronti ad inviare nel continente alla prima richiesta una spedizione più forte che nel 1914. La nuova alleanza sarebbe diretta, sempre, secondo il giornale, contro la Germania e colpirebbe indirettamente anche la U. R. S. S.

Simbolico dono di Milano al Comune di Sabaudia

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha oggi consegnato al Podestà di Sabaudia, alla presenza del Commissario speciale per l'Agro Pontino, un'aquila in bronzo, dono del Comune di Milano alla città di Sabaudia. Il significativo dono era accompagnato dalla seguente lettera del Podestà di Milano, indirizzata all'on. Starace:

«Eccellenza, la simbolica aquila, forgiata dallo scultore Carlo Pizzi, già approvata dall'E. V. e offerta dal Comune di Milano alla città di Sabaudia, è stata fusa in bronzo. Ritengo che il Segretario del Partito, come rappresentante il volere del Duce nel rinnovellare l'altanta forza della Nazione, possa ben porgere il dono in nome di questa città, fiera ancora delle sue antiche glorie comunali, al nuovo Comune ora sorto. Nel dono non è contenuto soltanto un saluto ma l'auspicio di forza e di grandezza per l'avvenire della nuova forza viva e operosa di questa Italia sempre presente, che riscatta le terre e le fa pulsanti di lavoro, di opere, di nuova vita. Con la espressione del mio saluto devoto voglia l'E. V. accogliere anche quello di tutti i milanesi, in nome dei quali consegno il bronzo per Sabaudia».

Alla cerimonia erano inoltre presenti l'Ispettore Federale della zona pontina, il Vice Podestà ed il segretario del Comune di Sabaudia.

Una burrascosa seduta alla Cortes

MADRID, 5.

Le Cortes hanno preso le vacanze dopo una seduta burrascosa che è durata quasi fino a mezzanotte. Il Governo aveva posto la questione di fiducia sull'ordine del giorno per la sospensione dei lavori. Il dibattito iniziatosi in un'atmosfera carica di elettricità si è andato sempre più accalorando fino a che l'eccitazione degli animi ha fatto temere che il tumulto potesse finire in tragedia. Infatti ad un certo momento alcuni deputati hanno estratto le rivoltelle. E' avvenuto allora un parapiglia, ma i più accesi hanno finito per arrendersi alle esortazioni del presidente e degli elementi più ragionevoli. Le armi non sono state usate e ristabilitasi una relativa calma si è proceduto alla votazione per la chiusura della sessione. Con 101 voti favorevoli e 62 contrari è stato approvato l'ordine del giorno e quindi la fiducia al Governo. Le Cortes si riapriranno il primo di ottobre.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

Le colonie elioterapiche

Fra giorni Balilla e Piccole Italiane inizieranno nelle Colonie la cura Elioterapica. Fervono intanto gli ultimi preparativi per completare quella che costituisce una delle più importanti attività estive del Partito.

Anche in questa provvidenziale integrazione della salute fisica della razza, l'Italia, per merito del Fascismo, è all'avanguardia di tutte le altre Nazioni. Le Colonie Elioterapiche per la nostra fanciullezza sono di una straordinaria importanza sia dal lato morale sia dal lato fisico ed è perciò che queste colonie eminentemente assistenziali, vanno continuamente sviluppandosi e perfezionandosi.

In questo periodo infatti, viene a mancare l'azione educatrice della Scuola ed è diminuita, specie per i piccoli quella dell'O. N. Balilla.

I genitori, per ragioni di lavoro, non possono, come pur vorrebbero, sorvegliare i lor piccoli che, essendo abbandonati a loro stessi, liberi da ogni obbligo scolastico, andrebbero bazzicando per le strade con grave danno morale per se stessi, senza pensare agli eventuali danni che, per indisciplinatezza e mancanza di controllo, potrebbero cagionare agli altri.

Nelle Colonie Elioterapiche sono invece assistiti da incaricati dell'O. N. B. che rappresentano e sostituiscono i genitori nei piccoli coloni ed assumono le sollecitudini, l'affetto, la vigilanza e le cure di essi e tutta la grave responsabilità.

E accanto all'interesse morale, la reintegrazione fisica per mezzo della cura solare.

L'importanza della luce solare sulla salute dell'uomo era stata riassunta dall'esperienza popolare nell'antica sentenza: «Dove entra il sole non entra il medico». E' stato dimostrato che tutte le malattie, indice di povertà o di miseria fisiologica, sono strettamente e spessissimo col legate con la deficenza o mancanza di luce solare.

In ogni modo, tuguri, abituri nascosti negli alveari di grandi caseggiati o in certe miserevoli vie, sono i nidi bene accertati di tutte le deficienze organiche vitali.

Il sole è la vita non solo della terra, ma nostra per la sua azione suscitatrice di reazioni fisiche e chimiche, di fermentazioni biologiche, di modificazioni nutritizie, capaci di fornire resistenza contro le malattie di uccidere germi infettivi, di favorire i processi di crescita e sviluppo, di accelerare quel ricambio che è purificazione degli organi e dei tessuti.

Quest'azione dei raggi solari, riattivatrice delle facoltà difensive dell'organismo, ha suggerito la elioterapia ossia la cura solare, elevata ormai a dignità di elemento terapeutico universalmente ed ufficialmente riconosciuto.

I benefici si possono riassumere nell'aumento progressivo dei globuli rossi, nell'aumento delle ossidazioni con benefica azione sul la respirazione, nell'aumento di peso nei gracili e nel dimagramento degli obesi, nel risveglio dell'appetito nei ospeptici e nel miglioramento dell'insonnia nel nervosismo, senza parlare degli effetti battericidi e cicatrizzanti e delle altre azioni tardive.

I risultati si realizzano nell'avvenire, diventando salute, ottimismo, capacità intellettuale e fisica nei piccoli, nei giovani e negli adulti.

* * *

Udine ospiterà nelle sue tre Colonie elioterapiche oltre 650 bambini con una permanenza di 52 giorni. I bambini, divisi in squadre verranno affidati a insegnanti che personalmente, sotto la guida del medico curano l'applicazione delle norme prescritte per la cura solare e li occupano piacevolmente tutta la giornata.

Le poche centinaia di bimbi dei primi anni sono oggi, divenute migliaia e tutta l'organizzazione dei servizi è andata facendosi più regolare e completa. Tutto il personale d'assistenza è costituito da maestre che, sacrificando il riposo cui avrebbero diritto e di cui vivo è il bisogno dopo un anno di logorante lavoro scolastico partecipano disinteressatamente disciplinate e fervide, alla vita della Colonia. E' un contributo consapevole, che gli insegnanti danno con coscienza devota, al Regime, in un settore d'attività che al Regime è più caro.

Dove le risorse domestiche vengono maggiormente a mancare incomincia la protezione che il Fascismo esercita a vantaggio di chi ha bisogno. Andiamo verso il Popolo. Il Regime fascista è giusto, non vuole classi diseredate. L'aria aperta, il sano nutrimento, il proficuo esercizio, la cura del sole spettano a tutti. — Nessun bambino della nuova Italia deve essere privato delle sue migliori possibilità di salute e di gioia.

Il Fascismo muta i destini, apre gli orizzonti chiusi, è partito e rivoluzione di popolo, è il popolo stesso, l'intero popolo. Il suo scopo consiste nel bene di tutti, perciò prodiga le maggiori e più affettuose cure alle classi disagiate. In questa famiglia di quarantacinque milioni di anime il Regime sceglie le creature più deboli, quelle che hanno maggior bisogno di tutela e le avvia al bacio del sole, alla brezza del mare, agli effluvi della montagna perchè diventino forti e sane. Anche l'indirizzo di vita è nobile: Vi si respira aria della Patria nostra.

Chi conosce il funzionamento di queste Colonie, sa quale spirito le anima e quale frutto ne ricava il bambino. Ogni anno, mentre le Colonie estive stanno per punteggiare di lieti nidi la penisola, questi pensieri mettono una profonda commozione nell'animo.

PAT

Il Segretario Federale di Pescara visita la Casa del Balilla

La Casa del Balilla è stata ieri visitata dal Segretario Federale di Pescara.

L'illustre ospite si è vivamente compiaciuto con il nostro Segretario Federale e Presidente Provinciale O. N. B. per la constatata attività e organizzazione dell'O. N. B. in provincia di Udine.

Concorso magistrale scuole rurali Opera Balilla

A parziale modifica al bando del concorso magistrale bandito in data 1 giugno c. a. per le Scuole Rurali dell'Opera Balilla si comunica che la data per la prova scritta è stata rinviata al 20 settembre 1934 XII anzichè il 1. del detto mese.

Per l'avanzamento a scelta degli ufficiali delle organizzazioni giovanili

A norma delle circolari n. 28000 del 13 dicembre 1933-XII, concordata col Comando generale della Milizia, è indetta per la prima quindicina del novembre la prima sessione di esami per l'avanzamento a scelta degli Ufficiali inferiori (Capomanipolo e Centurione) della Milizia addetti all'Opera Balilla.

Possono concorrere all'avanzamento a scelta con esami dietro domanda, tutti gli Ufficiali che abbiano la seguente anzianità minima del grado attuale:

1) 3 anni di anzianità, con limite massimo al 30 giugno 1933 per tutti gli Ufficiali provvisti di titoli uguali a quelli degli Ufficiali dei reparti ordinari della Milizia (grado di Ufficiale in alta forza armata o licenza di Istituto medio superiore).

2) 4 anni di anzianità di grado con limite massimo al 30 giugno 1930 per tutti gli altri Ufficiali addetti all'Opera Nazionale Balilla con titolo di studio non inferiore alla licenza di Istituto medio inferiore.

Gli Ufficiali che abbiano conseguito una promozione a scelta senza esami, non possono partecipare alla presente sessione ed a quella successiva, a due sessioni consecutive cioè alla data del provvedimento.

Le domande di ammissione agli esami, redatte in carta semplice ed indirizzate al Comando Generale della M. V. S. N., dovranno essere dagli interessati, presentate al Comitato Provinciale il quale provvederà a raccoglierle, annotarle e trasmetterle ai Comandi p. v.

Le domande che pervenissero dopo tale epoca non saranno prese in considerazione.

Corso capi centuria e cadetti avanguardisti

Domenica scorsa, 29 giugno, sono partiti alla volta della Capitale 172 Graduati Avanguardisti per partecipare al primo turno del Corso per Capi Centuria e Cadetti che viene effettuato ogni anno. A salutare i partenti c'erano il Vice Presidente del Comitato Provinciale Opera Balilla ed il Direttore Ginnico Sportivo Provinciale.

Domenica prossima partiranno altri 230 graduati che uniti agli altri formano 502: il Friuli sarà così degnamente rappresentato.

Certamente i nostri giovani sapranno tener alto il nome della loro piccola Patria.

Superfluo è diffonderci sull'importanza di questi corsi e sull'interesse ch'essi hanno suscitato nei giovani e fra i dirigenti. Gli innegabili risultati conseguiti in questi anni, hanno messo chiaramente in evidenza l'efficacissimo contributo portato dai graduati in ogni branca dell'attività giovanile ed hanno dimostrato come i graduati rappresentano in seno all'Organizzazione un elemento fondamentale di ordine e stabilità.

250 posti in concorso all'Accademia fascista

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 250 allievi al primo corso dell'Accademia Fascista, che avrà inizio il 1. novembre 1934 XII.

Possono partecipare al concorso i giovani di nazionalità italiana, che non abbiano superato il 22.o anno di età all'1. settembre 1934 XII siano iscritti al P. N.F. o ai F.G.C. o all'O.N.B., siano celibi, non siano stati mai espulsi da scuole o istituti dello Stato, siano di ottima condotta civile, morale e politica, posseggano, come titolo minimo di studio il diploma o licenza di istituto medio di secondo grado (maturità classica o scientifica, abilitazione tecnica in ragioneria e commerciale, abilitazione magistrale o titolo equipollente).

Il corso ha la durat di anni due. La retta è gratuita.

Gli allievi sono tenuti al pagamento delle spese di vestiario, che possono essere addebitate e pagate mediante trattenute mensili di L. 50 sugli stipendi che gli accademici diplomati percepiranno entrando in servizio dell'O. N. B., delle tasse scolastiche, delle spese per attrezzi sportivi, dispense e libri. Detta facilitazione di pagamenti sarà concessa agli aspiranti che comproveranno legalmente il loro stato di povertà.

Compiuti i due anni di corso e superati con successo gli esami speciali e di diploma, gli allievi faranno un tirocinio della durata approssimativa di un anno presso le organizzazioni giovanili dell'O. N. B. e le scuole medie del Regno, dopo di che entreranno a far parte dei ruoli del personale dell'O. N. B. al grado sesto della tabella annessa al regolamento organico dell'Opera, approvato con decreto ministeriale 25 giugno 1933.

Le domande in carta da bollo da lire tre, firmate da chi esercita la patria potestà, se l'aspirante è minorenne, corredate dai documenti prescritti dal bando di concorso, devono essere indirizzati, in plico raccomandato, al Rettore dell'Accademia Fascista, Foro Mussolini, Roma, non più tardi del 20 settembre 1934 XII.

I documenti da presentarsi a corredo della domanda, le modalità del concorso, il regolamento ed il programma dell'Accademia sono specificati nel bando del Concorso, che potrà essere richiesto direttamente all'Accademia Fascista e presso il Comitato Provinciale dell'O.N.B.

Chiusura del doposcuola per piccole italiane

In questi giorni, con l'intervento della Fiduciaria Provinciale e alla presenza del R. Direttore Didattico e delle dirigenti, si sono chiusi i Doposcuola dell'O. N. B. per le Piccole Italiane presso le sedi, scuola «Vittorio Emanuele» e «Dante Alighieri».

Tali doposcuola, riservati per le alunne delle classi IV e V dei vari stabilimenti funzionarono per un periodo di ben tre mesi, con orario alternato, con l'assistenza scolastica, e precisamente esecuzione, e correzione dei compiti, chiarimenti e delucidazione intorno alle varie materie di studio e con occupazioni pratiche e ricreative, canto, ginnastica e giuochi, e lavoro muliebre, come mezzo quest'ultimo, di conservazione di quel sentimento di femminile operosità che è caratteristico della donna.

Le dirigenti consapevoli dei fini a cui tali doposcuola mirano, cercarono di conoscere i particolari bisogni di assistenza delle organizzate che per la maggior parte sono prive nella casa di aiuto, per giovare all'applicazione dello studio.

Inoltre cercarono di abilitare le organizzate non soltanto all'adempimento quotidiano del proprio dovere di scolare, ma altresì di migliorare la loro diligenza e la loro capacità d'intendere, di approfondire le varie nozioni.

A tali occupazioni si sono alternate letture ricreative tali per contenuto da ispirare sentimenti civili e patriottici intonati alla idealità che il Fascismo vuole raggiungere mediante le sue istituzioni.

Nelle lezioni di lavoro le organizzate sono state guidate non soltanto nell'esecuzione dei lavori muliebri assegnati dalle loro maestre, ma anche ad eseguire semplici ed eleganti motivi di ricamo con lo scopo di abbellire i vari capi di biancheria.

Con vivo entusiasmo le Piccole Italiane presero parte alle esercitazioni ginnastiche eseguite in palestra o in cortile.

I doposcuola furono sovente visitati dalle massime autorità scolastiche, dalle Fiduciarie delle Piccole Italiane, le quali poterono apprezzare il regolare funzionamento.

Per la chiusura la Fiduciaria Provinciale ha rivolto alle alunne affettuose parole di congedo additando alla loro riconoscenza tutti coloro che coltivano in esse quell'ideale di grazia, di bontà, d'intelligenza sana e operosa che sarà domani la più bella realizzazione del Fascismo, la vera virtù della Patria nostra.

I felicissimi risultati dati da questo anno di esperimento (il 90 per cento delle frequentanti ebbero la promozione) ci dimostrano l'importanza di questa forma di attività dell'organizzazione e la necessità di aprire nell'anno prossimo Doposcuola più numerosi specialmente nelle Scuole rurali dove più necessaria è l'assistenza.

ONB

10ª CROCIERA DANUBIANA

Convegni intermandamentali

Domenica 8 luglio, sono convocati a Maniago, i Dirigenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. di Andreis — Arba — Barcis — Castelnuovo del Friuli — Cavasso Nuovo — Cimolais — Claut — Clauzetto — Erto Casso — Fanna — Forgaria — Frisanco — Maniago — Meduno — Montereale Cellina — Pinzano al Tagliamento — Sequals — Spilimbergo — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Travesio — Vito d'Asio.

Al Convegno sono tenuti a partecipare, oltre al Presidente, anche il Sanitario dell'O.N.B., il Direttore Ginnico Sportivo, la Fiduciaria ed il Segretario.

Venerdì scorso, 29 giugno, si è svolto il secondo convegno Intermandamentale. A Cividale convennero i dirigenti dei Comitati comunali di quel Mandamento. Al convegno, tenuto in un'ampia sala di quella Casa del Balilla, era presente anche il Podestà di Cividale. Il Presidente del Comitato di Cividale portò al Vice Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. il saluto dei convenuti e delle organizzazioni giovanili cividalesi, quindi fece una breve disamina del lavoro compiuto da quel Comitato.

I seguenti scheletrici appunti danno la sensazione della gran mole di lavoro compiuto da quei dirigenti per il potenziamento dell'organizzazione locale. Sin dall'ottobre dello scorso anno il tesseramento è stato totalitario sia nelle scuole del Comune che nelle frazioni. A tutt'oggi risultano così 2007 tesserati fra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Hanno funzionato e funzionano: a) l'Ambulatorio intermandamentale con servizio in tutte le frazioni con una media di 30 visite al giorno; b) una refezione invernale per organizzati poveri della scuola con 320 sussidiati e raggiungente le 21667 presenze con una spesa di oltre [illegible] lire; c) un doposcuola frequentato da circa 250 organizzati; d) un ricreatorio festivo con trattenimenti cinematografici, frequentato da oltre 300 organizzati; e) un corso informativo per Direttori didattici ed insegnanti elementari frequentato da 80 maestri; f) quattro corsi di Cultura fascista; g) un corso di Economia domestica per Giovani italiane; h) un corso di puericoltura; i) un corso di propaganda agraria per Avanguardisti e Moschettieri; l) un corso per la costruzione di aeromodelli; m) quattro corsi Capisquadra; n) un corso atletico serale per Avanguardisti operai; o) un corso preparatorio per il campeggio Dux; p) un corso premilitare per avanguardisti.

Durante l'anno gli organizzati in numero sempre superiore a mille, intervennero a tutte le cerimonie patriottiche. Come si vede una somma di lavoro che attesta l'attività di quel solerte comitato e di quei bravi dirigenti.

Il Vice Presidente dopo essersi compiaciuto per l'attività svolta, ringraziò del saluto e portò quello del Segretario Federale e Presidente dell'O. N. B., quindi venne trattata la situazione organizzativa nelle varie branche della sua attività e la situazione amministrativa degli altri Comitati minori. A chiusura del convegno vennero inviati telegrammi a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale e Presidente Provinciale dell'O. N. B.

Domenica 1. luglio, a Tolmezzo ebbe luogo il convegno di tutti i dirigenti dell'O. N. B. della Carnia. Al convegno era presente il C. M. Gressani, membro del Direttorio Federale, il Podestà di Tolmezzo, l'Ispettore della seconda zona del P. N. F. e l'Ispettore Scolastico.

Il Presidente del Comitato comunale di Tolmezzo portò al Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. il saluto dei convenuti ed a nome del Podestà, quello della Carnia fedele dicendosi lieto d'aver scelto Tolmezzo a sede del convegno. Il Vice Presidente dopo aver porto ai presenti il saluto del Segretario Federale e Presidente dell'O. N. B. trattò brevemente dei motivi e dell'importanza di questi convegni che mettono a diretto contatto i dirigenti provinciali con quelli periferici, fece delle osservazioni e diede consigli di carattere generale. La Fiduciaria Provinciale pure portò il suo saluto ed il suo caldo ringraziamento ai Presidenti e specialmente alle Fiduciarie comunali per l'opera attiva svolta dalle Organizzazioni femminili.

Si passò quindi alle relazioni sull'attività svolta dai vari Comitati, per diversi dei quali, tra cui principalmente: Tolmezzo, Comeglians Paluzza e Socchieve, il Vice Presidente Provinciale O. N. B. ebbe parole di vivo compiacimento.

Nel pomeriggio il Vice Presidente Provinciale ed i Dirigenti il Comitato Provinciale visitarono una scuola esperimentale di bachicoltura.

A chiusura del convegno vennero inviati telegrammi a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Cento per cento

I sottoelencati insegnanti, nelle località a fianco segnate, hanno conseguito il tesseramento totalitario all'O. N. B. degli alunni frequentanti la classe da essi diretta.

La Presidenza del Comitato Provinciale ha indirizzato loro il suo vivo compiacimento per l'opera svolta in favore dell'Organizzazione:

A S. VITO AL TAGLIAMENTO: Facchini Luigi — Petracco Celso — Filipuzzi Dante — Beggo Silvia — Sbaiz Alma.

A CHIONS: Serraglia Giuseppina.

Giudizi della stampa estera sull'O.N.B.

Il «Neus Wiener Abendblatt» del 30 maggio 1934, in una corrispondenza da Roma intitolata: «Nazione Armata», descrive la celebrazione romana della Leva fascista.

«A diecine di migliaia, fanti, veterani e reclute, ed organizzazioni giovanili, maschili e femminili, riempiono il gigantesco quadrato della Piazza Venezia. I Balilla e le Piccole Italiane hanno occupato la vasta gradinata del monumento nazionale innanzi al quale su eccelse antenne sventolano gigantesche bandiere. Le fanfare mandano per tutta la piazza le loro squille. Festa Nazionale. L'anniversario dell'intervento italiano è, per affermazione di Mussolini, l'inizio della Rivoluzione Fascista. Perciò hanno luogo oggi tutte questa cerimonie che saranno poi coronate dalla consegna di una bandiera alla Associazione dei Fanti.

Il corteo fascista, sfila sotto gli occhi del Duce. Sulla via dell'Impero, la via sacra della Roma Mussoliniana....

Dal Colosseo si avanza, a cavallo del suo sauro, Mussolini, salutato entusiasticamente dalla folla e circondato dalle gerarchie fasciste. Si ferma innanzi alla Statua di Cesare.

Questo è il luogo dove riceve ricompensa e riconoscimento chiunque abbia fatto più del suo dovere. Gli alto parlanti annunciano al Popolo gli atti di valore dei Balilla, dei più giovani gregari del Fascismo, e si ascolta la lode di fanciulli di sei e di otto anni che hanno salvato la vita ai loro coetanei, e a volte anche ad adulti, e che si sono mostrati piccoli eroi di fronte a catastrofi o a pericoli, tali da togliere spesso anche agli adulti ogni capacità di agire. E tutti ricevono la loro decorazione».

«Leva Fascista»: parata e giuramento. La rivista, la sfilata delle organizzazioni ha inizio: sono masse senza fine. Dopo i battaglioni delle Forze Armate, sfilano la Milizia e i Combattenti, poi, in ranghi serrati, le Piccole Italiane, poi le Giovani Fasciste, una formazione femminile dotata di maschere anti-gas. Infine appaiono le organizzazioni maschili, con in testa i Balilla, i giovanissimi, alti come un soldo di cacio, ma già completamente armati con moschetto e zaino in miniatura. I ragazzi più grandi, di tutte le età marciano in formazioni speciali... sciatori, reparti antigas, mitraglieri, reparti di artiglieria: tutto un Popolo in armi....

Dal nipote al nonno, tre generazioni sono preparate militarmente. Ogni passo di questa gioventù rivela l'istruzione militare, e della serietà di questa istruzione può convincersi chi visiti gli annuali campeggi di questa gioventù e assista alle esercitazioni sul terreno. L'Italia ha oggi possenti riserve....».

«La France Militaire» del 5 maggio 1934, parlando della preparazione militare in Italia e in Francia tende a dare un particolare risalto alla educazione militare giovanile in Italia.

«Il Fascismo, nel dare un grande sviluppo allo spirito militare della gioventù, ha mirato, se non a rinforzare la potenza guerriera della Nazione, certo ad accrescerne il potenziale di guerra.

Questa educazione della gioventù, inoltre, prepara quella dell'intero paese, e serve intanto ad attirare la attenzione del paese sui problemi che interessano l'Esercito.

Oggi, come si sa, lo Stato Fascista prende il fanciullo quasi alla culla per inquadrarlo fra i Balilla, poi lo fa passare attraverso le formazioni degli Avanguardisti e dei Fasci Giovanili di Combattimento, dalle quali esce divenuto uomo solo per entrare nella Milizia e nell'Esercito. E al fanciullo non si dà solo una educazione militare di spirito e di cuore, ma addirittura una pratica militare con le sue istruzioni, le sue manovre ripetute, le sue mobilitazioni».

Parlando dei Balilla, che erano tre anni fa poco più di un milione, e che superano adesso i tre milioni (inclusi gli Avanguardisti), Marcel Lucain descrive «gli esercizi di questi minuscoli soldati che manovrano con abilità ed ebbrezza, come battaglioni d'eroi, il fucile, la mitragliatrice, la granata, la maschera anti-gas, tutte cose che per loro non hanno più segreti».

I quadri degli ufficiali sono scelti tra i migliori elementi della Milizia e del personale insegnante. L'aviazione ha fatto numerosi proseliti tra gli Avanguardisti, poichè l'Opera Balilla ha corsi di volo a vela e corsi speciali per batterie anti-aeree e per radio-telegrafisti. Sono stati anche fondati centri di cultura marinara, e di artigianato applicato all'attività marinara e vengono insegnati il nuoto, il canottaggio il volo a vela, la conoscenza scientifica degli strumenti».

«La Victoire» del 25 maggio 1934, sullo stesso argomento scrive:

«L'Italia ha celebrato contemporaneamente l'anniversario del suo intervento in guerra e la Leva fascista. Il 24 maggio il Regime Fascista esalta non solo lo spirito della Vittoria ma anche la resurrezione morale e spirituale della Nazione. E' l'intervento della grande guerra, quello che ha prodotto in Italia il movimento spirituale che si chiama fascista».

Notiziario provinciale

A GONARS si è svolta il 17 giugno u. s. la festa ginnastica. Vennero nello scorso mese fatte due adunate domenicali dell'Avanguardia per addestramento ginnico.

* * *

A TRASAGHIS è stato tenuto il 24 u. s. il saggio ginnico sportivo con la partecipazione di 127 organizzati. Seguì una partita di calcio fra le squadre Avanguardiste di Trasaghis e di Osoppo. Lunedì 18 u. s. si chiuse il corso di igiene e pronto soccorso.

* * *

A OSOPPO domenica scorsa, alla presenza del Vice Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. e delle autorità locali, si è svolto nell'ampio piazzale delle Scuole professionali il saggio ginnico. Un pubblico assai numeroso ha assistito alle esercitazioni degli organizzati che si sono distinti per precisione, prontezza ed impeccabilità.

* * *

A GEMONA durante il mese di giugno sono state fatte diverse adunate di controllo, istruzione sul moschetto e sulle norme regolamentari e disciplinari. Si effettuarono due gite ed esercitazioni tattiche, si tennero due conferenze di cultura fascista, otto rapporti ai graduati e la commemorazione dello Statuto. Il 30 u. s. ebbe luogo la VI festa ginnastica ed il 10 giugno il concentramento della prima Centuria Avanguardista a Osoppo. Il tesseramento nelle Scuole di Gemona è stato del 98 per cento. Nell'Avanguardia vennero tesserati 150.

Piccole e giovani italiane a Grado

Una nidiata di Piccole e Giovani italiane nella loro simpatica divisa, è partita lunedì mattina alla volta di Grado, ospite di quella Colonia del Comitato Provinciale O. N. B. di Udine.

La gioiosa schiera s'è raccolta davanti alla Casa del Balilla ove attendeva la Fiduciaria Provinciale dell'O.N.B. ed alcune Dirigenti della Colonia e del Comitato Provinciale. La partenza, avvenuta tra canti ed evviva, è stata quanto mai lieta.

Il distacco delle giovanette dai famigliari presenti, si è svolto con una serena gioia che traspariva dal volto degli uni e delle altre, da cui siamo indotti a trarre la soddisfacente conseguenza che il popolo ripone sempre più la sua fiducia nel Fascismo attraverso l'O. N. B., che è palestra di ogni educazione spirituale e fisica.

Auguriamo alle Picocle e Giovani italiane lieto soggiorno in quell'angolo di pace e di quiete che è Grado e siamo sicuri che esse ricambieranno con ogni disciplina ed entusiasmo le cure che attraverso un'attività instancabile prodigano loro le dirigenti dell'O. N. B. ed impareranno sopratutto a conoscere e ad amare Chi vigila insonne per il loro miglioramento fisico e morale.

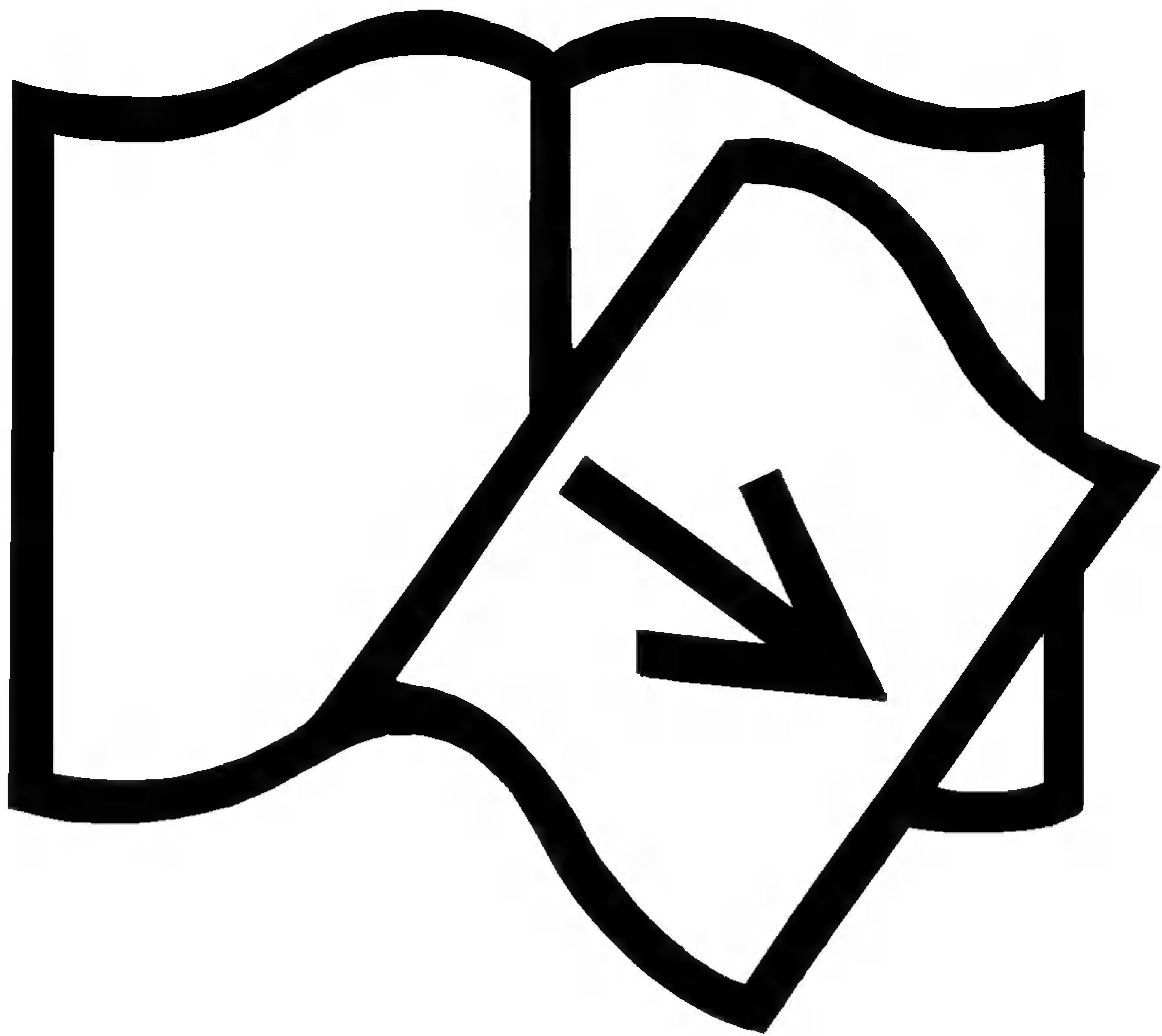
All'ordine del giorno

E' stato segnalato alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla l'atto di coraggio compiuto dal balilla marinaretto Di Battista Pietro del V Gruppo Rionale di Udine. S. E. il Presidente appena venuto a conoscenza, inviò il seguente telegramma al Presidente del Comitato Provinciale O. N. B.:

Pregola esprimere mio vivo compiacimento balilla Di Battista Pietro per salvataggio compiuto. Dispongo sia nominato Capo Squadra merito distinto e citato ordine del giorno. Saluti RICCI

Il balilla marinaretto Di Battista verso le ore 18 del 6 giugno, si gettava nella roggia presso Via Venezia e dopo non lievi sforzi riusciva a trarre a salvamento il bambino Scialino Emilio, che era accidentalmente caduto nell'acqua e vi sarebbe certamente perito.

L'atto veramente altruistico riscosse l'elogio di tutti i presenti alla scena.



Pagina
Mancante

ISO 7000



GEMONA

Necessità cittadine

Dopo tanto disgrazie avvenute nel fiume Tagliamento, dove i fanciulli nostri durante l'estate vanno a fare il bagno o ad esercitarsi nel nuoto, viene spontanea la idea di porre un rimedio. Toglie re ai bambini quel vezzo è difficile, perchè da che è mondo nelle giornate di calura tutti siamo attratti dall'acqua e nei periodi della fanciullezza la tentazione di buttarsi nei canali o nei fiumi, per refrigerio o per lo sport del nuoto, è ancora maggiore.

Non si potrebbe dare ai nostri fanciulli il modo di fare il loro bagno estivo e la loro esercitazione di nuoto — utilissimi ambedue questi aspetti — in un posto non pericoloso? Ora che è stato compiuto il bellissimo lavoro di allargamento della Roggia, non si potrebbe a fianco di questa fare una piscina (senza nessun lusso e nessuna esigenza) per i fanciulli, dove potrebbero scapricciarsi a fare il loro bagno e a nuotare? Detta piscina non potrebbe sorgere nel tratto vicino alla strada nuova, o verso Piovega o verso Loreto, dove meglio si appresta il terreno e dove riuscirà migliore la derivazione dell'acqua?

E' un piccolo problema, ma interessantissimo sia per ragioni igieniche che per ragioni sportive ed i fanciulli potrebbero a loro agio fare durante l'estate bagni e nuoti.

Se è possibile risolverlo da parte del Comune, si esaudirebbe un vivo desiderio delle famiglie e di tutto il paese.

I lavori di abbellimento

Con compiacimento assistiamo ai lavori di abbellimento delle vie cittadine, dove le case si stanno imbiancando ed ingentilendo con indovinate tinte. Gli artigiani hanno un po' di occupazione ed il paese ne guadagna in decoro ed in valore. Per l'autunno avremo — e con noi lo avranno anche i forestieri, i turisti — il piacere di vedere una Gemona linda, aggraziata e degna del nostro tradizionale e glorioso artigianato. Anche il Presidente dell'Ospedale Civile ha fatto iniziare i lavori del genere, nel grande edificio ospedaliero di Porta Udine. Molto bene.

Tre refezioni estive per i figli del popolo

Lunedì 9 luglio avranno inizio ben tre refezioni estive, per i figli del popolo: una alla Scuola Vittorio Emanuele III nel parco, una alla Casa del Littorio e una a Ospedaletto. I bambini che vi assisteranno sono 160 che con una altra cinquantina destinati alle colonie marine e montane assommano a oltre 200. Il Comitato delle Opere Assistenziali in stretta collaborazione alla Congregazione di Carità ha tutto già predisposto in merito.

Il popolo ne è riconoscente al Duce e ai suoi degni collaboratori.

ARTEGNA

Gare alla Trattoria "Siega,,

Organizzate da appassionati giocatori, nel pomeriggio di domenica 8 luglio, nelle sale della Trattoria Siega, si svolgeranno gare di briscola e scarabocchio a coppie.

Il Comitato organizzatore ha fissato ricchi premi per rendere maggiormente interessanti le gare e per premiare i vincitori.

Le iscrizioni si ricevono presso detta Trattoria fino alle ore 14 di domenica.

E' già assicurato l'intervento di provetti e numerosi giocatori del paese e delle vicine località.

TOLMEZZO

Funebri Marpillero

L'altra sera alle ore 17 si sono svolti i funerali del compianto notaio dottor Vittore Marpillero, riusciti unanime manifestazione di cordoglio e di stima verso lo estinto.

Abbiamo notato la bandiera decorata del Comune, avendo l'estinto fatto parte delle passate Amministrazioni comunali.

Vi parteciparono tutte le autorità locali, una rappresentanza dell'O. N. B. con gagliardetto, ed i bimbi dell'asilo che il defunto beneficiava.

Notammo le corone della moglie, dei figli, dei nipoti, delle sorelle e cognati, degli avvocati e magistrati, e dei nipoti Marini.

Reggevano i cordoni: il cav. Lino De Marchi, il cav. uff. dott. Gibertini Procuratore del Re; il geom. Angelo Schiavi Segretario del Fascio, il Direttore della Banca Carnica, il dott. Emilio Recla R. Notaio pel Collegio Notarile di Udine; il cav. Gio.Batta Ciani; il geom. Cesare Puppini, Podestà di Cavazzo.

Abbiamo notato fra gli intervenuti: il R. Pretore, rappresentante del Podestà di Tolmezzo e del Podestà di Arta; l'on. prof. Michele Gortani; il Presidente Giardino d'Infanzia; il Presidente Ospedale Civile; il Presidente Congregazione di Carità; il Podestà di Socchieve; il Procuratore delle Imposte, il Preside delle Scuole Medie; il Podestà di Paularo; il R. Ispettore Scolastico; il Procuratore del Registro; alcuni notai ed avvocati ed una infinità di persone. Abbiamo notato l'intervento di moltissimi signori e signore venuti da ogni parte della Provincia.

Al Cimitero hanno parlato il cav. Lino De Marchi, nella veste di Presidente dell'Asilo Infantile, ove l'estinto ricopriva la carica di consigliere, e, come abbiamo detto sopra, svolgeva opera altamente benefica con aiuti finanziari. Il cav. uff. dott. Gibertini, parlò a nome dei Magistrati di Tolmezzo, elogiando la dirittura mantenuta integra dall'estinto, nelle sue funzioni di Notaio, per cui riscuotè la stima e l'affetto della popolazione carnica.

Alla famiglia ed ai parenti, rinnoviamo sentite condoglianze.

AMARO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B.:

Podestà del Comune — Segretario del Fascio — Ispettrice del Fascio femminile — Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento — Presidente del Dopolavoro.

TARVISIO

Visita del Comandante l'Accademia di Modena

E' giunto oggi a Tarvisio il Comandante la R. Accademia di Modena e la Scuola di Applicazione di Parma generale comm. Italo Gariboldi. Si tratterrà nel nostro Capoluogo alcuni giorni, durante i quali assisterà alle esercitazioni degli allievi della Scuola suddetta. Questa sera per la venuta dell'illustre ospite la banda presidiaria del 6. Corpo di Armata di Bologna, che sotto la valente bacchetta del maestro Di Miniello da vari giorni concerta in piazza, ha preparato un programma molto scelto, che sarà gradito dall'illustre Comandante e in modo particolare dalla popolazione che non mancherà di tributare come ogni sera calorosi applausi al maestro ed agli esecutori. Si è appreso con piacere che il generale assisterà sabato sera al ballo di beneficenza che sarà tenuto nelle sale dell'Albergo Italia a favore dell'O.N.B.

BICINICCO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B.

cav. Aldo Cocetta, Podestà e Segretario del Fascio — dott. Arturo Del Gos, medico consorziale — Valeria Minciotti, Segretaria del Fascio femminile — Henny Piccini, insegnante — don Raffaele Taviani — Antonio Lodolo, segretario cassiere.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali della Borsa di Padova

PADOVA, 5.

La Borsa cereali di Padova comunica le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento: fino da L. 81 a 82; buono mercantile da L. 79 a 80; mercantile da L. 77 a 78 — Granoturco: giallon cino da L. 64 a 66; nostrano da lire 62 a 63; bianco da 62 a 65. — Segala da L. 50 a 53. Mercato sostenuto.

Risi: rosso vialone da L. 175 a 195; maratello di prima da L. 140 a 143; id. di seconda da L. 130 a 134; originario di prima da L. 105 a 108; id. di seconda da L. 100 a 103. — Vini: Friularo 1933 superiore ai 10 gradi da L. 80 a 85; id. inferiore ai 10 gradi da L. 70 a 80. Mercato stazionario.

L'industria mineraria italiana

ROMA, 5

L'industria mineraria del nostro Paese ha dimostrato in questi periodi di depressione economica una sana vitalità e una valida resistenza alle speciali contingenze che si attraversano.

Informa l'Agenzia «Gea» che il diffuso disagio che caratterizza già da qualche tempo l'industria mineraria italiana, non ha accennato ad arrestarsi nemmeno nel 1934, in cui i prezzi internazionali dei minerali sono continuati a discendere, sebbene in minor misura, rispetto agli anni precedenti Secondo i dati della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, base 100 del dicembre 1928, i prezzi all'ingrosso delle materie prime, d'ordine minerale hanno accusato l'indice 53.6 nel marzo 1934, contro 54.1 del febbraio 1934 e 54.9 del gennaio 1934, mentre la richiesta dal l'estero non ha accennato a risollevarsi con sostenutezza, a causa sovratutto della mancanza di accordi tra i vari Paesi interessati.

Se si dà uno sguardo all'andamento dell' esportazione delle principali voci minerarie, per il primo quadrimestre del 1934, ci rileva solo per qualche voce una tendenza a migliorare, come infatti viene accusato dai minerali di ferro, per i quali l'esportazione è stata di tonn. 97.539 per lire 6.579.635, contro tonn. 81.794 per lire 5.996.776 nel corrispondente periodo del 1933, e dai minerali di rame, la cui esportazione è stata di tonn. 143 per lire 279.559 contro tonn. 103 per lire 80.790 nel 1933. Tutte le altre voci hanno presentato un ulteriore rallentamento nelle vendite all'estero, facendo parallelamente diminuire l'attività estrattiva ed aumentare le scorte già esistenti.

Nonostante siffatta non lieta situazione, sono in corso di attuazione dei programmi di emancipazione industriale, per accrescere all'interno la produzione del piombo e dello zinco e svincolare dalla soggezione straniera il nostro Paese, costretto finora ad importare notevoli partite di detti minerali. Queste iniziative sono senza dubbio dei luminosi esempi di vitalità da parte delle industrie italiane, le quali mirano a dimostrare un mirabile spirito di volontà e di energia, malgrado le dure difficoltà dell' attuale momento economico.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 140 — Fichi da 70 a 100 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 60 a 130 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 50 a 140 — Pesche da 60 a 200 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli freschi da 40 a 75 — Tegoline (fagiolini) da 10 a 30 — Insalata da 15 a 30 — Patate da 25 a 30 — Piselli da 60 a 90 — Radicchio da 40 a 70 — Sedani da da 40 a 60.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.50 a 1.80 — Fichi da 0.90 a 1.30 — Limoni l' uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 0.80 a 1.70 — Noci comuni da 2.20 a 3.10 — Pere da 0.80 a 1.80 — Pesche da 0.40 a 2.60 — Aglio da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Fagioli freschi da 0.50 a 0.95 — Tegoline (fagiolini) da 0.15 a 0.40 — Insalata da 0.20 a 0.40 — Patate da 0.35 a 0.40 — Piselli da 0.50 a 1.00 — Radicchio da 0.50 a 1.10 — Sedani da 0.50 a 0.80 — Verzuttini da 0.20 a 0.35

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 4; da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.90 — Gallino da 4.30 a 4.60; da 5 a 8 — Oche da 2.60 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; da 2.50 a 2.80 — Polli da 5.50 a 6; a 8 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 7 — Uova l' una da 0.23 a 0.27

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 80 — Granoturco giallo da 73 a 74; idem bianco da 68 a 72 — Cinquantino da 64 a 66 — Segala da 45 a 52.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Erba spagna da L. 12 a 13 — Strame a L. 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Vacche entrate 56, vendute 54 da L. 107 a 160 al q.le a peso vivo; da L. 485 a 1260 per capo — Giovenche entrate 7, vendute 5 da L. 635 a 920 per capo — Vitelli nostrani entrati 7, venduti 7 da L. 300 a 350 al q.le a peso vivo — Vitelli carnici entrati 4, venduti 4 da L. 260 a 290 al q.le a peso vivo — Cavalli entrati 41, venduti 9 da L. 410 a 1120 per capo — Muli entrati 9, venduti 2 da L. 235 a 460 per capo — Asini entrati 3, venduti nessuno.

Maiali da latte entrati 194 venduti 140 da L. 40 a 75 l' uno — Maiali di allevamento entrati 12, venduti 7 da 120 a 155 l' uno — Pecore entrate 2, vendute 2 a L. 40 l' una — Capre entrate 5, vendute 3 a L. 25 l' una — Agnelli e capretti entrati 2, venduti 2 a L. 2 al Kg. a peso vivo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 5	MILANO 5
Rendita 3.50 olo	84.35	84.20
Pr. Conv.	83.45	83,42
Obbl. Ven. 3,50	92.50	92,50
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,10	100.96
B. T. n. 1940	106.20	106.20.
B. T. n. 1941	106.95	106.73
B. T. n. 1943	101.—	101.10
B. d'Italia	—	1560
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	197,50
Edison	624.50	624.50
Fiat	—	247.50
Cascami seta	—	289.—
Snia Viscosa	—	230.—
Terni	150.—	152.—
Cosulich	15.—	17.—
Assic. Generali	3720.	—
Riun. A.	1865	—
Riun. B.	1780	—
Assicurat. Ital.	507.—	—
Francia	76.95	76.95
Londra	59.97	59.97
Svizzera	379,50	379,50
New York	11,66	11.65
Berlino	—	452.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.—
Spagna	—	159 60
Praga	—	48.65
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5 - 7
Ist. Ricostr. Ind. s. S,T,E,T, 4 olo	502.50	502,50
Op. Pub. Ut. 4,50	502.—	502.50
» » Elter 4,50	503.—	503,25
Pubbl. Util. 6 olo	505,25	505,25
Id. s. tel. 6 olo	505,25	5.5 [illegible]
Cr. Nav. 6,50 olo	510,—	510,50
Edison '31 - 6 olo	506,—	506,—
Emiliana 6 olo	505.—	505,—
Mer. Elett. 6 olo	509,—	509,25
Soc. La Tel. 6 olo	503.—	504,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA SPORTIVA

L'Udinese attende con fiducia il Parma

(Domenica ore 17 a Campo Moretti)

(I. N.) L'undici bianco - nero, chiude domenica la stagione calcistica al Polisportivo Moretti.

L'Udinese quest'anno ha un po' meravigliato per il suo brillante comportamento che è durato per tutto il girone eliminatorio. La squadra ha tenuto duro in tutte le partite, i suoi atleti si sono sempre prodigati per il successo che alla fine è stato conquistato e sono entrati in finale.

Le partite del girone finale, hanno messo in evidenza la stanchezza e il regresso di forma di alcuni giocatori come per esempio Abatematteo che si era dimostrato il più brillante nel girone eliminatorio. A questo dobbiamo aggiungere l'assenza, per il servizio militare, dei tre alpini Cossio, Peresson e Pitassi, vale a dire di tre elementi che avevano dato sempre un costante rendimento. Così i bianco-neri hanno dovuto incominciare la fatica finale non in condizioni favorevoli. Per giunta al primo incontro disputato a Campo Moretti contro il Pisa, l'undici di Bonino, perseguitato dalla sfortuna, era costretto a chiudere alla pari dopo aver sfiorato il successo.

La squadra si recava quindi a Piacenza per la seconda partita, e qui incappava in una severa sconfitta (tre a uno). In questo incontro, come abbiamo detto, veniva riscontrato il regresso di forma di Abatematteo e nell'incontro successivo, a Parma, il veloce Michelloni lo rimpiazzava. A Parma l'Udinese, pur soccombendo per tre a due, dava la sensazione di essere in ripresa. Quindi una domenica di riposo per il rinviato incontro col Pisa e infine la brillante vittoria contro il Piacenza, vittoria ottenuta con sicurezza e alla maniera forte.

Ora i bianco-neri si trovano con tre punti in classifica contro i sei del Pisa, leader. I bianconeri, per aprirsi il varco dovrebbero vincere contro il Parma e lo stesso Pisa, cosa non troppo facile, dato che la squadra toscana attende i bianco-neri in casa. Raggiungere i capintesta è molto difficile, ma, i bianco-neri si sono messi con serietà e dopo la bella vittoria sul Piacenza, attendono con fiducia il Parma.

L'undici di Policaro, scende a Udine con fieri propositi. Presentiamo pertanto singolarmente la squadra che domenica ospiteremo. A difesa della rete vi sarà il bravo Policaro, già del Modena e che difende ora brillantemente la squadra nero-crociata. Davanti di lui formano barriera Mattioli e Cresci, due ottimi colpitori, specie quest'ultimo che quest'anno ha fatto prodigi. Come mediani il Parma conta su Ponticelli, Carrazzutti e Marzoni, tre infaticabili combattenti. Nel quintetto attaccante, figurano le due insidiose ali Moreni e Paini, due mezze che svolgono un gioco sagace come Stocchi e Pagliano, mentre Dal Grosso al centro, si è sempre fatto ammirare per le sue ottime qualità di condottiero.

Contro questi reputati avversari i ragazzi di Bonino dovranno sfoderare le loro armi migliori se sapranno ottenere la vittoria e veder sputare così, in caso di una sconfitta del Pisa a Piacenza, un filo di speranza per la promozione in Serie B.

Ecco le due probabili formazioni delle squadre:

PARMA: Policaro, Mattioli e Cresci; Marzoni, Cavazzuti e Ponticelli; Moreni, Stocchi, Del Grosso, Pagliano e Paini.

UDINESE: Tonello, Circi e Bellotto; Dal Pont, Bonino e Miani; Suber. Costa, Michelloni, Chizzo e Menini.

MODELLI VOLANTI

Il concorso di Trieste

L'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» di Trieste, organizzatore del concorso di Modelli Volanti comunica:

Al fine di dare agli interessati la possibilità di prepararsi con maggior calma alle gare, in vista dei numerosi e ricchi premi in palio, le gare per modelli volanti già indette per i primi di luglio, sono state definitivamente fissate per il 15 luglio corrente.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 10 del giorno 10 corrente alla sede dell'Aero Club presso lo idroscalo civile.

Gli iscritti dovranno trovarsi il 15 luglio alle ore 14 presso l' Idroscalo civile.

Per le gare sono in palio circa 35 premi in coppe, medaglie ecc. e lire 600 in denaro per le tre categorie, secondo il regolamento già pubblicato, che rimane invariato.

TURISMO

Una bella prova di Primo Dominici

Martedì sera ha fatto ritorno nella nostra città l' appassionato ciclista Primo Dominici il quale ha compiuto una bella prova ciclo-turistica.

Il piccolo Primo infatti, partito da Udine la mattina del 22 giugno ha raggiunto la Capitale il giorno 26 compiendo quindi la notevole distanza in quattro tappe (Udine, Rovigo, Firenze, Viterbo, Roma).

Dopo aver soggiornato due giorni a Roma, accolto con grande simpatia durante la sua visita alla Mostra della Rivoluzione, il Dominici ha ripreso il viaggio di ritorno toccando Montecatini.

Complessivamente il bravo Dominici ha compiuto oltre 1700 chilometri.

TIRO A VOLO

Echi del Campionato "Camicie nere,,

Il Comando della 63. Legione ci comunica in merito al campionato di Tiro a volo delle Camicie nere del II Raggruppamento che nel mentre per quanto riguarda il Tiro al Piattello sta bene, per il Tiro al Piccione, il campione è la C. N. Aliprandi secondo classificato. Il sig. Dorotea non è il campione del II. Raggruppamento poichè non appartiene alla Milizia ma solo il 1. in classifica generale, il suddetto Campionato va attribuito quindi alla C. N. Aliprandi Giovanni della 50.a Legione Treviso, 2. in classifica generale.

TENNIS

Il torneo di Abbazia

ABBAZIA, 5.

Per il terzo torneo internazionale di tennis che si svolgerà ad Abbazia dal 16 luglio in poi a completamento delle manifestazioni sportive dell'annata per il Decennale dell'annessione di Fiume, continuano a pervenire al Comitato organizzatore le adesioni dei migliori giuocatori italiani e stranieri. Mentre si attende l' iscrizione di Palmieri che detiene la Coppa Challenge di S.A.R. il Duca d'Aosta, vinta al secondo torneo, sono giunte le adesioni di Manzutto, Orlandini, Luzzatti, Frisacco, Taroni, Del Buono, Bucgalupo; Fè, d'Ostiani, Cesura, Canepele, Cuscioli, ecc. Della Cecoslovacchia saranno presenti: Hecht, Malacek. La Francia sarà rappresentata da Bonte Barbier, Adamoff, Martin Le Suour, Martin Legeay; l'Austria da Brosch, Metaxa, Kaberl, Bavarovsky, Eisenmenger, Herbst; l' Ungheria dalla coppia mista Ferenczy-Paksy prima nel campionato ungherese, Gabrowitz, Drjetomsky, Sarkany, ecc.; la Jugoslavia da Gostisa, Ellés, Schaffer, Kukuljevic, Puncec, Pallada, ecc. La lista dei partecipanti tedeschi non è ancora nota, ma si sa fra gli altri arriveranno tre ottimi giuocatori del Club Blau-Weiss di Berlino.

CICLISMO

La Terenzano - Trieste - Terenzano

Il Dopolavoro di Terenzano indice ed il C. C. Sandanielese organizza per il giorno 12 agosto p. v. la quarta edizione della classica gara ciclistica «Terenzano-Trieste e ritorno». Sarà aperta ai federati di terza categoria e varrà quale terza prova del Campionato friulano.

Vistosa è la dotazione dei premi. Vi è in palio una magnifica coppa offerta dai fratelli Nardone e da assegnarsi a quella società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati. Il percorso si aggirerà sui 140 chilometri.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre, vanno dirette al sodalizio organizzatore in S. Daniele del Friuli oppure al Dopolavoro di Terenzano (Udine).

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la sede del Dopolavoro di Terenzano alle ore 10; la partenza verrà data alle ore 12 precise.

La IIIa tappa del Giro di Francia

PARIGI, 5.

Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa del giro di Francia, Charleville-Metz, Km. 162:

1. Lapebie in ore 5, 1' 55" — 2. Romain Maes — 3. Loviot — 4. *Martano* — 5. Speicher — 6. *Morelli* (isolato) — *7. Bergamaschi* — 8. Buse — 9. Bictus — 10. Ant. Magne — 11. Archambaud — 12. Sylvère — 13. Mes — 14. Verbaecke — 15. Marca'llau, tutti nello stesso tempo del primo, — 16. Erne in ore 5, 2' 35".

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di

COVRE GIOVANNI fu Andrea da Pasian di Prato, imputato di contravvenzione all'art. 13 A. D. 2 9 1932 N. 1225 per aver posto in vendita aceto di spirito senza curare di segnare sul recipiente la dicitura «Aceto di spirito».

Udine, 5 maggio 1934 XII.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 100 (cento) di ammenda, alle spese di procedimento e alla tassa di decreto in lire 35. Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sul giornale «Il Popolo del Friuli»; ordina la non iscrizione sul certificato del Casellario.

Dato a Udine, 22 6. 1934 XII.

Il Pretore: f.to MUTI
Il Cancelliere: f.to di Caporiacco
Per C. C. per la pubblicazione f.to FERUGLIO

Comune di Tolmezzo (Udine)

Avviso di concorso

A tutto 31 luglio 1934 è aperto il concorso per titoli al posto di secondo applicato municipale con lo stipendio di lire 5000. Servizio attivo lire 1080. Indennità di caro viveri. Il tutto al lordo di trattenute e riduzione di legge. Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Podestà
Avv. G. B. QUAGLIA

Nel trigesimo della morte della compianta signora

LETIZIA OGNIBEN PERIN

a cura del Marito assente per doveri di ufficio, sabato 7 luglio, alle ore 9, nel Santuario delle Grazie, si celebrerà una solenne Ufficiatura funebre a suffragio dell'Anima benedetta.

Il Prof. Ogniben profondamente commosso per le prove di affetto dategli dagli Udinesi nella sua sciagura, sarà gratissimo ai Buoni che interverranno alla mesta cerimonia.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 — *minimo* L. 0.?? *minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

CAUSA trasloco, vendo casa nuova vani 10, 2 abitazioni con bagno, corte. Lire TRENTASEIMILA, via Albona. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3884 L

OCCASIONISSIMA — Vendo motore HP 11, seganastro, pialla spessore seminuovo. Pubblicità Popolo Friuli. 3911 L

VENDO lussuosa camera pranzo e salotto nuovissimo con grande specchio. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3909 L

FITTI

AFFITTASI magazzino, prezzo modico. Rivolgersi Amministrazione Giacomelli, via Grazzano 1. 3878 L

AFFITTASI, piazzetta Valentinis 4-A, due ambienti, catteri adatti Uffici, Sartoria. 3903 L

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato via Manin 14 3915 L

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI viaggiatore, articolo nuovo brevettato, condizioni ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3904 L

PIAZZISTI anche signorine, per vendita diversi oggetti rateali, cercansi. Grüner - Barazutti, Udine via Torino 30. 3905 L

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Segretario Federale di Pescara a Udine

Ieri è giunto il camerata Francesco Bianchi, Segretario Federale di Pescara.

Al gerarca che — secondo le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito — si tratterrà cinque giorni presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fervido saluto delle Camicie nere friulane.

Nei Sindacati dell' Industria

In ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, le categorie dei prestatori d'opera già inquadrati dalle Confederazioni dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, della navigazione marittima ed aerea, sono state assegnate alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria.

Tutti i prestatori d'opera facenti parte delle succitate categorie dovranno rivolgersi per la loro tutela sindacale alla Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria in Piazza S. Cristoforo, 4 (Palazzo Caiselli) la quale ha assorbito la Delegazione dei Sindacati fascisti delle Comunicazioni interne, di Udine.

La festa della R. Guardia di Finanza

Il Corpo delle Guardie di Finanza, ha celebrato ieri la sua festa a ricordo dei fatti d'arme cui presero parte le «Fiamme Gialle» nel luglio 1918 sul basso Piave e per i quali fu conferita la medaglia d'argento alla sua bandiera.

Non poche sono le azioni di guerra nelle quali i venti battaglioni di Finanzieri mobilitati si distinsero gareggiando nobilmente con le altre truppe, a cominciare dalle primissime fucilate al ponte di Brazzano e sino alla occupazione di Fiume nella qual circostanza il «poeta guerriero» fissò per i suoi Finanzieri di ferro il motto: «nec recisa recedit» sanzionato in seguito con decreto Sovrano come motto del Corpo.

Ieri dunque, questi oscuri militi del dovere, pur senza tregua nella loro diuturna fatica all'interno o ai confini di terra e di mare, hanno celebrato in tutta Italia e sue Colonie i loro fasti di guerra ed hanno inalzato dalle più alte vette delle Alpi alle lontane sabbie desertiche un unico possente grido di fede e di esultanza per le maggiori glorie della Patria.

Anche a Udine, la festosa ricorrenza fu solennemente ricordata.

La cerimonia ha avuto svolgimento nel cortile centrale della Caserma di via Grazzano, presenti tutti gli ufficiali e la truppa nonchè numerosi finanzieri in congedo.

Tutto intorno erano stati disposti dei tricolori che intrecciantisi con rami verdi davano nell'assieme un tono di piacevole effetto.

Per primo, don Urtovic, parroco di S. Giorgio Maggiore, celebrò la Messa su un improvvisato altare da campo, pronunciando al Vangelo belle parole di circostanza ed implorando la benedizione di San Matteo protettore del Corpo.

Dopo la Messa, il ten. col. cav. Gibellini comandante interinale della Legione in sostituzione del col. cav. Meucci destinato alla Direzione della Scuola Allievi Guardie di Finanza a Roma, con parola efficace illustrò la gloria ed il valore delle «Fiamme Gialle» sia in tempo di pace che in guerra; ricordò il sacrificio delle migliaia di finanzieri caduti nell'adempimento del proprio dovere esortando infine i giovani camerati ad imitare le valorose gesta di coloro che, sprezzanti della propria vita, hanno saputo combattere per la vittoria delle nostre armi.

Prese poi la parola il camerata Achille Semintendi presidente della Sezione di Udine dei Finanzieri in congedo, il quale esaltò le glorie delle «Fiamme Gialle» dal Risorgimento, ai giorni nostri, conchiudendo con un inno alla Patria, al Re, al Duce.

Terminata che fu la cerimonia, nelle sale del circolo ufficiali della Legione, fu servito un rinfresco.

L'assemblea annuale

dell'Associazione Arma di Cavalleria

Come era stato annunciato, mercoledì sera, alle ore 20,30, nei locali della sede della sezione, ebbe svolgimento la terza assemblea annuale della Sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria.

Alla importante riunione erano presenti; oltre alla presidenza al completo, un gruppo di circa un centinaio di soci.

Il presidente cap. cav. Mario Ramponi, dopo aver ringraziato gli intervenuti, comunicò agli stessi la nuova formazione della presidenza generale di Roma dell'Associazione e diede lettura di una lettera di saluto inviata dal nuovo presidente generale S. E. Lessona, con la quale, mentre si compiace dell'opera fino ad oggi svolta dalla Sezione di Udine per la organizzazione ottenuta assicura il massimo appoggio per la risoluzione di tutti i problemi proposti dalla Sezione stessa.

Esposta brevemente la situazione finanziaria della Sezione chiusa al 30 giugno u. s., diede un'ampia relazione sullo svolgimento della gita fatta a S. Daniele del Friuli per la costituzione in quel mandamento del nucleo Cavalieri in congedo.

Il cap. Ramponi invitò i soci a provvedersi del berretto sociale approvato dalla presidenza generale di Roma, berretto che si trova in vendita presso la sede della sezione; comunicò pure che presso la sede i soci potranno prendere visioni dei prezzi degli altri oggetti di vestiario componenti la divisa che dovrà essere indossata dai soci nelle cerimonie ufficiali.

Dopodichè il presidente dichiarò aperta la discussione. Molti presero la parola ed a tutti rispose esaurientemente il presidente.

Fu comunicato ai soci la data del pellegrinaggio al cippo eretto in memoria del volontario di cavalleria Romeo Battistig, data fissata per il 24 corrente mese; poscia fu prospettata la opportunità di una gita sociale per la quale sarà stabilita la data e la mèta.

L'assemblea si sciolse infine inneggiando al Re, al Duce, alla Patria, alla Cavalleria.

Abbiamo visitato l'altra sera — gentilmente accolti dal sig. Ballarin — la nuova sede della locale Sezione dell'Ass. Arma di Cavalleria, sita sotto la Loggia di S. Giovanni, a lato del tempietto dei Caduti. Ne abbiamo riportato una gradevolissima impressione poichè — con molto buon gusto e con senso di praticità — l'ambiente è stato trasformato in un simpatico ritrovo. Le pareti, dipinte in blu e ornate con l'aureo nodo sabaudo, i mobili, semplici ed eleganti, le fotografie ed i cimelii che esaltano le glorie della Arma di Cavalleria, tutto contribuisce a dare alla sede una impronta di distinzione. Merito, questo, del presidente cap. Ramponi e dei dirigenti della fiorente Sezione di Udine.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 25 al 30 giugno 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	2105
Compartimento FF. SS. di Trieste	806
Sezione autonoma strade ex militari	—
Genio Civile di Udine	1173
Milizia Nazionale Forestale	539
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1382
Azienda Autonoma Statale della Strada	723
Amministrazione Provinciale di Udine	683
Comune di Udine	121
Totale operai occupati	7032

Delibere del Preside della Provincia

Il Conto amministrativo dell' Esercizio 1933

Fra le deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on. Tullio nob. comm. dott. Francesco nelle sedute dei giorni 6, 16, 18 e 26 giugno decorso meritano di essere segnalate le seguenti:

Personale

Ha riconosciuto agli effetti di carriera, a favore dei I. Applicato cav. Riccardo Soligo e dottor Enrico Pantalone, medico Primario «ad honorem» dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale il periodo di appartenenza ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Lavori pubblici

Ha disposto l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione ed adattamento nei locali del R. Liceo-Ginnasio di Udine con una spesa di lire 8.919,30.

— Ha disposto l'esecuzione dei lavori di verniciatura del viadotto in ferro sul Torrente Degano, presso Comeglians, affidandoli alla ditta Guido Nigris di Udine con la spesa di lire 5.100.

— Ha disposto l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada Iulia Augusta lungo il tratto Cervignano - Belvedere mediante provvisorio trattamento a bitume, per sopperire alle grandi esigenze del traffico assai intenso specialmente nella stagione estiva, affidandoli alle ditte Edoardo Breitner e Figli di Trieste e Coster Antonio di Cordovado con una spesa complessiva di lire 74.000.

— Ha disposto la sostituzione di vetri rotti nell'Ospedale Psichiatrico provinciale in causa della grandinata dell'8 giugno decorso, con una spesa di lire 810,70.

— Ha disposto l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione nel Padiglione Maternità dell'Istituto Prov. per la Maternità e l'Infanzia con una spesa di lire 2.495 ed altri lavori di riparazione all'impianto del termosifone nell'Istituto stesso con una spesa di lire 600.

— Ha disposto l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione ordinaria nel fabbricato adibito ad uffici di P. S. di Tolmezzo, con una spesa di lire 1.130.

— Ha disposto l'acquisto dal Touring Club Italiano di N. 120 cartelli indicatori per le strade provinciali con una spesa di lire 5.040.

— Ha disposto la esecuzione di alcuni lavori di riparazione alla autoinaffiatrice con una spesa di lire 1.850.

— Ha deliberato concessioni stradali a favore delle ditte: Consorzio Acquedotto Poiana di Cividale; Consorzio Irriguo Cellina-Meduna di Pordenone; Giulio D'Andrea fu Giuseppe di Rigolato; Società Friulana di Elettricità di Udine e Pietro De Antoni di Comeglians.

— Ha autorizzato lo svincolo delle cauzioni, in seguito al collaudo delle rispettive opere, a favore delle seguenti ditte: Massimo Bierti di Udine per i lavori di sistemazione nell'ala destra del l'Istituto Prov. per la Maternità e l'Infanzia; Elia Bianchi di Trieste per i lavori di rettifica della provinciale Udine-Palmanova nei pressi di Meretto di Capitolo; Gioacchino Bassi di Udine per i lavori di manutenzione durante l'anno 1933 della strada provinciali Julia Augusta e Palmanova-San Giorgio-Porto Nogaro; l'ing. Alvise Petrucco di Cividale per i lavori di manutenzione durante l'anno 1933 della strada provinciale Cormonese; Giuseppe Colussi di Cavasso Nuovo per i lavori di manutenzione durante l'anno 1933 della strada prov. Spilimbergo-Maniago; Gustavo Salvador di Sesto al Reghena per i lavori di manutenzione durante l'anno 1933 della strada provinciale Della Motta e Soc. An. «La Strada Italiana» di Milano per i lavori di cilindratura del rettifilo Udine-Tricesimo.

— Ha deliberato la restituzione a favore della Società Anglo Italiana Carboni di Venezia della cauzione della stessa prestata per la fornitura del carbone coke per il riscaldamento degli Uffici della Provincia ed Istituti annessi durante l'invernata 1933-1934.

— Ha determinato di concorrere nelle spese di costruzione dei campi di tiro a segno o per l'acquisto di materiale vario, in ragione di un quinto della spesa totale dei Comuni di Osoppo per lire 861; Tolmezzo per lire 1.300; Tarcento per lire 200; Moggio Udinese per lire 1.476; Pontebba per lire 800; Buia per lire 630; e Paluzza per lire 280.

Finanze

Ha approvato il conto della riscossione dei proventi della tassa di circolazione per l'anno 1933 e delle spese inerenti nei seguenti estremi: ricavato della vendita dei contrassegni metallici lire 1 milione 100.710; spese lire 126 mila 614,80: provento netto della tassa lire 984.095,20 approvando quindi la ripartizione fra i Comuni e la Provincia di quest'ultima somma sulla base delle aliquote in precedenza determinate dal Rettorato Provinciale.

Ha deliberato il proprio Conto amministrativo dell'Esercizio 1933, Conto che insieme con quello di Cassa del tesoriere sarà sottoposto all'approvazione del Rettorato Provinciale. Le risultanze del Conto amministrativo sono le seguenti:

Riscossioni	L.	17.573.024.08
Pagamenti	»	16.850.945.58
Fondo di Cassa a debito del Tesoriere	L.	722.078.50
Residui attivi	»	14.106.649.90
Totale	L.	14.828.728.40
Residui passivi	»	14.107.945.72
Avanzo d'amministrazione	L.	720.782.69

Assistenza pubblica

Ha deliberato di assumere l'assistenza rieducativa presso apposito Istituto di un cieco verso rifusione parziale della spesa da parte della famiglia.

— Ha disposto il ricovero nel locale Ospedale Psichiatrico di n. 29 ammalati a totale carico della Provincia; di N. 21 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie e di N. 3 detenuti a carico dello Stato.

Ha accordato sussidi varii a domicilio a N. 7 alienati tranquilli e poveri.

— Ha disposto l'acquisto di N. 40 letti per i reparti dell'Ospedale Psichiatrico con una spesa di lire 1.080.

Contributi e sussidi vari

Ha assegnato un contributo straordinario di lire 200 al Comitato Provinciale di Udine per la VIII Fiera del Libro.

— Ha assegnato una medaglia d'oro grande all'Aero Club Friulano per le manifestazioni aviatorie svoltesi al Campo Bonazzi il 10 giugno decorso ed una medaglia d'oro piccola al Comando della 63.a Legione Tagliamento M.V. S.N. per il campionato di tiro a volo del 2. Raggruppamento Camicie nere; un dono per le pesche di beneficenza pro organizzazioni giovanili Fasciste di Torreano, per la Pia Unione Dame e Damine di Carità della Parrocchia di S. Quirino di Udine e per la Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Moggio Udinese.

— Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione fabbricati, alla pulizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese ecc.

La struttura economica e demografica

della Provincia di Udine

(c. j.) — In varie riprese abbiamo avuto occasione di esaminare i molteplici aspetti economici e demografici della provincia di Udine, ricordando anche le periodiche pubblicazioni del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa. Questi studi sono interessantissimi e molto utili alla risoluzione dei principali problemi della nostra economia epperciò ogni cura ad essi dedicata rappresenta una cospicua benemerenza degli studiosi.

Rileviamo oggi una esauriente monografia del prof. Paolo Fortunati su: *La struttura demografica ed economica della provincia di Udine*, estratto dal Bollettino della Società Filologica Friulana. La pubblicazione ha lo scopo di tracciare le caratteristiche fondamentali e differenziali della demografia e della economia friulane analizzate con metodo quantitativo. Paolo Fortunati porta con i suoi studi «un contributo alla Statistica Corporativa, che, sul terreno scientifico e su quello politico, è chiamata, come nuova disciplina, ad apprestare le basi e le norme di condotta e gli strumenti di controllo per l'azione degli organi corporativi nel difficile e tormentato campo della produzione e del lavoro».

La pubblicazione che esaminiamo, comprende vari capitoli riguardanti la struttura demografica della nostra Provincia, la efficenza agricola, l'attrezzatura dell'industria e del commercio e rias sume tutti i dati esposti in varie conclusioni che riportiamo e che compendiano la monografia.

«Lo sviluppo demografico della popolazione friulana ha subito nel corso del tempo periodici rallentamenti, così da poter essere quasi inquadrato in un succedersi di fasi di incremento e di stasi. Tali fasi hanno all'incirca la durata di un secolo, e appaiono indipendenti da particolari condizioni dell'ambiente. L'evoluzione della vita demografica ed economica si può fissare in una successiva espansione della popolazione dal monte, al colle, al piano.

L'emigrazione in massa per l'estero, apparsa in Friuli dopo il 1870, che ha provocato dal 1871 al 1931 una perdita immediata di circa 215.000 persone ha determinato un qualche esaurimento dell'organismo demografico e tende a modificarne le caratteristiche; ha fatto sentire le sue deleterie ripercussioni in particolar modo nel nucleo montano della popolazione, dove compaiono progressivi, appariscenti sintomi di crisi, e dove, negli ultimi anni, si manifestano i prodromi di un vero e proprio spopolamento.

Le prospettive per un prossimo avvenire della popolazione friulana consisterebbero quindi nell'ammettere, durante il secolo XX, una fase di stasi dell'incremento demografico. Dal 1921 al 1931, infatti, la popolazione è in declino. Non è da escludersi, però, che le modificazioni apportate all'organismo demografico possano spostare le prospettive basate sulla esperienza del passato, provocando un decadimento della popolazione. Nel quadro, tuttavia, della popolazione italiana, il gruppo friulano si può annoverare senz'altro fra i gruppi etnici, che possono affrontare l'avvenire con maggiori probabilità di resistenza e di successo.

Base agricola

L'ossatura economica della provincia è imperniata quasi esclusivamente sull'agricoltura, che assorbe l'84 per cento circa, della popolazione. L'industria e il commercio, quindi, almeno dal punto di vista demografico, sono quasi irrilevanti, e, comunque, non possono entrare immediatamente in gioco per colmare lo squilibrio esistente fra potenzialità demografica e potenzialità economica. La efficienza agricola, che presenta variazioni continue dal monte al colle, e dal colle al mare, appare suscettibile di solleciti, notevoli, ulteriori incrementi, attraverso lavori di *trasformazione* e di *integrazione fondiaria*, nella pianura e nella collina. Non appare possibile, a breve scadenza, una soluzione del problema montano, imperniata su un razionale sfruttamente del bosco e del pascolo alpino, che non risultano, a priori, suscettibili di trasformazione fondiaria.

Il problema *dell'assorbimento della mano d'opera agricola*, non verte, in via assoluta, sulla trasformazione dei sistemi di conduzione. Nella provincia di Udine dominano pressocchè incontrastati i sistemi di conduzione, a più largo assorbimento di mano d'opera (conduzione famigliare del proprietario e del fittavolo, mezzadria, affitto misto). Del resto, è già in atto una tendenza a trasformare anche l'affitto misto in mezzadria. La superficie agraria passibile di trasformazione e di integrazione fondiaria risulta di una estensione tale, da consentire un ulteriore assorbimento di mano d'opera pari all'attuale squilibrio fra potenzialità demografica economica (30.000 unità lavorative).

Sia per la rigidità con cui è stato impostato il calcolo, sia per le necessarie indirette ripercussioni della migliorata efficienza agricola sulla industria, sul commercio, e particolarmente sulla produttività dell'agricoltura stessa, il compimento dei lavori di trasformazione e di integrazione fondiaria assicurerebbe in effetto un equilibrio economico locale, anche per un prossimo avvenire; consentirebbe, cioè, l'assorbimento anche dell'incremento naturale della popolazione.

Il programma di trasformazione o di integrazione fondiaria, anche se impostato esclusivamente su basi economiche aziendali - il che contrasta con la natura sociale del problema demografico economico friulano - appare di conveniente attuazione.

L'attrezzatura industriale

L'attrezzatura della industria friulana, nel quadro del compartimento del Veneto, risulta notevole, e inferiore solo a quella delle provincie di Venezia e di Vicenza. La consistenza, però, della industria non appare suscettibile di rapidi ulteriori potenziamenti. E' significativo che dal 1911 al 1927 la situazione industriale non risulti sensibilmente modificata, nè dal punto di vista della ossatura economica, nè dal punto di vista dello assorbimento di mano d'opera. Si può dire che l'industria friulana, per le sue caratteristiche e per il suo stesso processo di sviluppo, sia intimamente legata alle condizioni ambientali e al fattore agricolo. Imperniata sulle industrie tessili, duramente provate dal tracollo dei prezzi e dalla contrazione del consumo, la industria friulana non può avere che una evoluzione lenta e, allo stato attuale, più che al raggiungimento di nuove posizioni, è impegnata a mantenere le posizioni raggiunte, superando il disagio provocato dalle perdite della invasione del 1917-18.

Le caratteristiche industriali, più sopra delineate, fanno apparire come nella provincia di Udine particolarmente la piccola e media industria tendano alla specializzazione, e come, lo sviluppo industriale non sia stato accompagnato da uno spiccato processo di inurbamento.

La connessione con l'economia agricola, che si profila nel campo industriale, diventa preminente nei riguardi della consistenza del commercio. Ma, se in definitiva è il fattore agricolo, che provoca continuamente flussi e riflussi dell'attività commerciale, occorre tener presente due altri fattori, per inquadrare la struttura del commercio friulano, vale a dire la configurazione demografica del territorio e la posizione geografica del medesimo.

Si noti che la posizione geografica determina un notevole sviluppo del commercio all' ingrosso.

La configurazione demografica del territorio, che presenta una popolazione fortemente agglomerata (la provincia di Udine, nel quadro del Veneto, presenta il più accentuato agglomeramento di popolazione) ed eminentemente composta di famiglie di piccoli e medi monduttori di aziende agricole, non è favorevole allo sviluppo del commercio al minuto, particolarmente di generi alimentari, e provoca una continua oscillazione della dinamica del commercio stesso.

La variabilità delle condizioni agricole. dal monte al piano, è così accompagnata da una variabilità delle condizioni commerciali. Il commercio friulano, cioè, tende, di località in località, ad una spiccata specializzazione.

Tale specializzazione e le particolari condizioni economiche del momento fanno intravvedere la lacuna di un centro commerciale, solidamente attrezzato, di coordinamento, di riferimento, di raccolta, per la trattazione degli affari.

E' bensì vero che Udine è alla avanguardia del progresso. Ma, poichè nel quadro generale della economia provinciale il commercio può e deve esercitare una funzione di equilibrio e di assestamento, una azione politico - economica in questo campo si profila nettamente, rafforzando nella capitale della provincia un centro di riferimento per l'azione del commercio e dei commercianti ed intensificando lo sviluppo di rapidi mezzi di comunicazione e trasporto, la cui deficienza si fa particolarmente sentire nella parte montana della provincia».

Bollettino demografico di UDINE

del 5 luglio 1934 - XII

Nati	4
Morti	5
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Cozzi Cesare commerciante con Lunazzi Valeria magliaia — Decito Marino elettrotecnico con Clocchiatti Mirca casalinga — Morandini Luigi cantiniere con Doso Teresa casalinga.

Matrimoni

Bulfoni Massimiliano elettricista con Ermacora Caterina filatrice — Gaier Giacomo brigadiere RR. CC. con D'Agostino Italia casalinga — D'Odorico Carlo esercente con Zilli Irene chiamata Ardemia casalinga.

Morti

Fior Amadio fu Giacomo di anni 60 contadino — Gerometta Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 56 muratore — Scialino Lorenzo di Giuseppe di anni 32 agricoltore — Barazan Luigi fu Vittorio di anni 36 medico chirurgo — Comisso Giovanni fu Sebastiano di anni 82 pizzicagnolo.

Duplice spettacolo al Cecchini

Anche nella stagione estiva la Direzione di questo simpatico locale vuol offrire al suo pubblico un programma di primo ordine. Così stasera avremo un duplice spettacolo di cine-varietà.

Allo schermo salirà il superfilm «Risveglio di un popolo» di Carl Biekford che narra, in una vicenda gaia ed interessante, un ventennio di storia americana: dalla abolizione della bibita al ritorno del regime umido.

Sulle scene debutterà un ottimo complesso che giunge preceduto da ottima fama: il comico Carli, la coppia di ballo Perly ed il Duo Cerrè, rinomatissimo per i suoi numeri di canto e danze. Con questo programma non v'è dubbio che numeroso pubblico accorrerà al Cecchini, il cui locale è ventilato in modo da lenire la calura serotina. Ore 17.

Neo professoressa in pianoforte

Apprendiamo che la distinta signora Andreina Molinaris Caflisch, allieva della prof.ssa signorina Antonietta Marcotti, valente insegnante nel locale Istituto Musicale, ha testè conseguito il diploma di professoressa in pianoforte sostenendo brillantemente gli esami di magistero innanzi alla Commissione dell'Ateneo Musicale di Trieste.

Alla neo professoressa congratulazioni.

Un pugno sulla faccia

Ieri mattina fu medicato all'ospedale il rappresentante di commercio Franco Mazzali fu Massimo d'anni 42 dimorante in via Zorutti, per una contusione alla guancia sinistra e regione poplitea destra, il tutto guaribile in una settimana.

Il Mazzali dichiarò d'essere stato aggredito l'altra notte presso la Birreria Moretti.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti

Compagnia Baseggio

LA SIORA LUCREZIA di L. Ceschi. «Brigata Gloria»; nuovi numeri di varietà — Ore 21.

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21: Danze e attrazioni — Nel Varietà: Sorelle Berzin (danze e canto).

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

EDEN

MURAGLIE — Parodia comicissima della vita dei carcerati. Nuova ristampa, parlata in italiano con Stan Laurel e Oliver Hardy. - «Melodie canine» novità Metro. Val. le rid. - Ore 17.

CECCHINI

RISVEGLIO DI UN POPOLO - Dramma di travolgenti passioni e d'avventure con Charles Pickford e Richard Arlen. — Nel Varietà: Duo Cerrè - Duo Perly e il comico Carli. Val. le rid. Ore 17.

IMPERO
(Chiuso per restauro).

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8.80
Pubblicità 9.59

6 LUGLIO

CALENDARIO

Venerdì (187-179).

S. Lorenzo da Brindisi, cappuccino e celebre predicatore in varie lingue; predicò con buon esito una crociata contro i turchi in difesa dell'Ungheria. Morì nel 1619. - S. Romolo martire (sec. I) patrono di Fiesole; Santa Domenica vergine e martire, venerata in Tropea (Monteleone di Calabria).

Domani: S. Claudio, abate; SS. Crescenzio e Compagni, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 42 m.; tramonta alle ore 20 e 13 m.

Fasi lunari: mercoledì 11 corr. L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento.

Domani: Pavia di Udine e Pordenone.

IN CUCINA

Cervello alla spiccia:

Lavate un cervello d'agnello, immergetelo nell'acqua bollente e salata, insieme ad una cipolla, una foglia di lauro e un mazzo di prezzemolo. Lasciate cuocere a fuoco vivo per una diecina di minuti, poi sgocciolate.

Fate sciogliere nel frattempo un pezzo di burro nella padella, e quando ha preso il color d'oro, versatelo sul cervello che avrete tagliato a pezzi; inaffiato quindi con una cucchiaiata d'aceto, fatto riscaldare nella stessa padella.

Il cervello d'agnello è quasi altrettanto grosso che quello di castrato, ma non se ne trova in tutte le stagioni.

L'ENIMMA

Sciarada:

IL GHIOTTONE

Nel... cibo... nessun lo vinse!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - L'anticiclone si va attenuando; oggi ha il centro sulla Olanda e si è esteso all'alta Italia e alle regioni balcaniche. La depressione baltica si è spostata verso sud-est. Una area depressionaria trovasi sul Mar di [illegible] e un'altra, ampia ma assai poco spiccata, sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità. - Cielo in prevalenza nuvoloso su quasi tutta l'Italia e specialmente sulle regioni settentrionali e lungo la dorsale appenninica dove si potrà avere qualche precipitazione, anche temporalesca. Alcune pioggerelle sul basso Adriatico, venti deboli moderati orientali in Val Padana, sulle regioni centrali e sul basso Tirreno, venti moderati o alquanto forti orientali tendenti a girare a sud, altrove venti moderati con qualche raffica in torno levante.

Temperatura in leggera diminuzione. Mare generalmente mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II — Ore 20.45: «La Geisha» operetta in tre atti di S. Jones.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Signorina Jazz», operetta in tre atti di G. Passanti.

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — Ore 20.45: «Cent'anni», tre atti di Tocci e Borretta.

Programmi esteri:

Praga — Ore 19.40: «Gli Hussiti», tragedia nazionale musicale, in cinque atti di C. Weinberger.

Strasburgo — Ore 20.30: «Concerto orchestrale sinfonico». Serata spagnola-italiana.

Amburgo — Ore 22.20: «Sua Altezza la Ballerina», operetta in tre atti di H. Goetze.

Breslavia — Ore 23.30: «Concerto di harmonium». Musiche di Schartel e Karg-Elert.

Vienna — Ore 19.40: «Il testamento», commedia musicale in due atti di W. Kienzl.

Sottens — Ore 10.10: «Il fidanzato di Margot», operetta di R. Planquette.

RISTORATORE

MATTINA: Fettuccine al sugo o al burro — Orzo e fagioli — Pesce — Anguilla — Vitello — Polenta — Contorni.

SERA. Riso e patate — Pasta al burro e pomodoro — Omelette con o senza marmellata — Frittura mista — Contorni.

L'autoservizio Udine - Grado

Alla domenica e giorni festivi durante la stagione balneare sulla linea estiva Udine-Grado la Società «S.A.I.T.A.» ha ridotto il biglietto di andata-ritorno al prezzo di L. 10.

Per comodità di chi si reca alla spiaggia vengono accordate delle facilitazioni per il passaggio in motoscafo, bagno con posto in tenda, colazioni e pernottamento.

I prezzi sono i seguenti: viaggio, motoscafo e un bagno, L. 12.50; con colazione L. 19.50; viaggio, motoscafo, due bagni e colazione L. 21; con due colazioni L. 28; con pernottamento L. 36.

Le prenotazioni e gli acquisti dei biglietti possono essere fatti durante la settimana sino alle ore 12 della domenica presso la «S.A.I.T.A.» Piazza Venerio e presso l'Agenzia Viaggi Stabile, Piazza Vittorio Emanuele.

L'orario dell'autoservizio è il seguente: partenze da Udine: ore 9 e 14.30 (festivo). Partenze da Grado: ore 18 e [illegible] (festivo).

Comando 11.a Legione M.DICAT

Ordine di servizio. — Domenica 8 luglio corrente, alle ore 7.30 precise sono comandati a trovarsi presso la sede del Comando M. DICAT — Caserma Valvason — i seguenti reparti in formazione organica completa: Batterie 121.a, 122.a, 123.a, 124., 125.a; Comando 75.a centuria mitraglieri; manipoli mitraglieri di Udine e Remanzacco.

Uniforme ordinaria.

Ufficiali, graduati e Camicie nere sono tenuti a giustificare le assenze eventualmente dovute a causa di forza maggiore.

Aero Club friulano "G. D'Odorico,,
Inizio della Scuola a vela

L'Aero Club Friulano comunica che in collaborazione col Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, la Scuola Provinciale di volo a vela inizierà la sua attività entro la settimana ventura.

Per tutti coloro che non sono iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste e volessero egualmente frequentare le lezioni, sono aperte le iscrizioni presso la sede dell'Aero Club Friulano in via Vittorio Veneto 7, e le quote di frequenza sono fissate in lire trecento per tutto il corso che avrà la durata di circa 40 giorni fino al conseguimento del primo brevetto A.

I posti disponibili sono ormai limitatissimi, e si pregano tutti gli interessati a presentarsi entro il più breve tempo possibile presso la sede dell'Aero Club ove potranno avere tutte le eventuali informazioni necessarie.

Festeggiamenti a Lignano

Ad un calmo inizio della stagione è seguito un rapidissimo affollamento degli alberghi e delle pensioni. La sana libera vita del mare è in pieno fervore.

La città di tela — la Marinopoli Universitaria — felice iniziativa del GUF di Udine sta alzando le sue tende e le sue torri. Presto si riverserà su Lignano un torrente di fresca gaiezza: quella dei simpatici goliardi italiani che ai bagni di sole e di luce alterneranno competizioni atletiche ed artistiche interessantissime, in corso di organizzazione.

La grande terrazza dello stabilimento si appresta ad accogliere gli ospiti ed apre sabato 7 e domenica 8 luglio la serie dei festeggiamenti sul mare allestendo, in nuova e suggestiva veste, una grande veglia danzante «Una notte in Giappone» con premi e regali.

Particolare degno di rilievo e di elogio: abbiamo constatato che quest'anno nel grande bar-ristorante dello stabilimento di Lignano i prezzi delle consumazioni sono uguali a quelli praticati nei Comuni locali di Udine.

BENEFICENZA
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del suo capo Pietro Comessatti: famiglia Comessatti, L. 20 — In memoria dello stesso: avv. Gino Del Missier, L. 50; famiglia ing. Dell'Armi di Ferrara, 100; Lucio De Gleria, 10 — Per onorare la memoria della prof.ssa Emma Driussi: Enrico Santi, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del suo capo Pietro Comessatti: Famiglia Comessatti, L. 200 — In memoria dello stesso: avv. Mario Levi, L. 25.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Pietro Commessatti: Tessaro e Vidoni, L. 10; Luigi Agnola e famiglia, 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria del suo capo Pietro Comessatti: la famiglia Comessatti, L. 200.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Pietro Comessatti: avv. Bertacioli e signora, L. 30; La famiglia Zuccaro Tranquillini, L. 10.

Altre offerte

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Sartor Giovanna in Gabai: Carussi Giulio, Benedetti Valentino, Patrocino Gino, De Giorgio Giovanni, Zorzini Calisto, Lavaroni Onorato, Romanut Luigi, L. 5 ciascuno. — In memoria di Pietro Comessatti: Riccardo Cremese, L. 10 — In memoria della prof. Emma Driussi ved. Lecaldano: Riccardo Cremese, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Famiglia De Ponti: per l'onomastico di una persona amica in luogo di fiori, L. 25 — In memoria di Flavia Del Piero: Libreria Carducci, lire 5; Feruglio rag. Antonio, 5 — In memoria di Libero Molinis: Famiglia Frazzolini, L. 10.

All'Unione Ciechi di Udine. — Per onorare la memoria della prof.ssa Emma Driussi Lecaldano: prof. dott. cav. Damiano de Giampaulis, L. 15, Virginia Dronin, 10; Luigia e Antonio Casella, 10.

Alla Conferenza San Vincenzo de Paoli. — Nel trigesimo della morte della signora Edvige Chiesa Franceschinis: Pietro Galaverna, L. 5 — In memoria della compianta famiglia del dott. Virginio Castellani: co. G. B. Valentinis e famiglia, lire 10.

Alle Signore della Carità delle Grazie. — In memoria di Giuseppe Comaz: famiglia Santi Picotti, L. 20; N. N. per un lieto esito, L. 10.

Pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara. — Saro Angelo, lire 5 — Raccolte tra Donne Cattoliche, L. 5 — Don Celledoni Ermenegildo, L. 10 — N. N., L. 20 — Cavallin Fabris Teresa, L. 10 — Piccolo Teresa, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto dott. Pietro Comessatti hanno versato alla Dante Alighieri: Somma precedente L. 50 — cav. uff. Maurizio Scoccimarro, L. 10; cav. Guido Maffei, L. 5; cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, Bari, L. 10. — Totale L. 75.

Per onorare la memoria della prof.ssa Emma Driussi: ing. Giacomo Cantoni, L. 10.

Le sottoscrizioni continuano presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Per onorare la memoria
di Giovanni Bissattini

Ieri 5 luglio ricorrendo l'anniversario della morte del cav. uff. Giovanni Bissattini, col reddito dello speciale fondo sottoscritto dagli amici per onorare la sua memoria, sono stati distribuiti nei locali della Trattoria Comunale n. 200 pranzi completi gratuiti a favore di famiglie bisognose.

Assistevano alla distribuzione il Presidente della Cucina Popolare cav. Silvio Rubbazzer ed il consigliere cav. Antonio Lenisa.

Gite ed escursioni

Ad Abbazia con la "Neptunia,,

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro avendo esaurito il numero dei biglietti per la gita ad Abbazia di domenica 8 luglio, con la motonave «Neptunia», ha potuto ottenere dalla Società di Navigazione Cosulich un numero di posti, dando modo così, di poter far partecipare anche coloro che non hanno potuto prenotarsi causa appunto i pochi posti esauriti.

La mastodontica e agile motonave, con la quale si effettuerà la traversata, presenta le caratteristiche della «nave 900» e ha richiamato l'ammirazione del mondo marinaio, per la sua moderna costruzione e per tutti i più moderni confort di cui dispone.

Nella sua sobria bellezza questo maestoso albergo galleggiante, dagli impianti e alloggiamenti perfetti, con vestiboli e saloni di luminosa ampiezza, con amplissimi ponti riservati alle passeggiate, ai giochi, agli sport, con la sua vasta piscina all'aperto, con i suoi sistemi di ventilazione che assicurano frescura deliziosa in tutti gli ambienti, anche sotto coperta ed in zona equatoriale, offre addirittura un delizioso soggiorno.

Anche nelle gabine con tutti i confort dove non mancano, la doccia, il bagno e la sala di toletta sono arredate con raffinata eleganza vere meraviglie della tecnica moderna.

Le cucine, elettriche, sono isolate come camere di sicurezza e non contengono che suppellettili di metallo. Il doppio fondo che si estende per tutta la lunghezza della nave e i numerosi apparecchi di precisione, rende questa nave praticamente insommergibile.

In questa gita la Cosulich, ha preparato un programma di svaghi e passatempi che dureranno tutte le dieci ore di navigazione per rendere il viaggio più divertente.

La quota di viaggio sulla nave, che comprende anche i due pasti a bordo, è di L. 60 per i soci della Lega Navale Italiana e famiglie. Per i soci della S.E.F. e S.A.F., in regola con le quote sociali, sarà praticato lo sconto del 10 per cento. Ragazzi dai 5 ai 10 anni L. 30.

Il viaggio Udine-Trieste in torpedone per i soci della S.E.F. e S.A.F. lire 13 — Per i non soci lire 15.

La partenza da Udine — piazza Vittorio Emanuele, angolo Bar Cotterli, resta fissata per domenica mattina alle 5.30. Partenza con la motonave da Trieste ore 8, arrivo a Abbazia ore 13.30; partenza per il ritorno ore 18; arrivo a Trieste ore 23.30 — Arrivo a Udine in torpedone ore 1 circa.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Agenzia Troian - Paretti, via Aquileia — o presso la S.E.F. via Brenari, dalle ore 20.30 alle 21.30.

L'Alpina sul Jôf Fuart

La Società Alpina Friulana indice per domenica 8 luglio una gita sociale alla cima del Castreim ed al Campanile di Villaco (Gruppo del Jof Fuart) con partenza da Udine in automezzo da Piazza XX Settembre alle ore 19 di sabato 7 e ritorno a Udine alle 20 circa di domenica 8. Le prenotazioni si ricevono presso la sede sociale di via Bonaldo Stringher fino a venerdì a mezzogiorno. Quota di viaggio lire 13 per i soci in regola colla tessera sociale; lire 16 per i non soci.

Il programma dettagliato è visibile in Sede.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO
Questa sera: "La siora Lucrezia,,

Facciamo una bella cosa?

Prendiamo l'elenco artistico della Compagnia Baseggio e scriviamoci sopra: «Si sono particolarmente distinti ieri sera nella commedia «Sior Todero Brontolon» di C. Goldoni, i seguenti....

E giù tutti i nomi.

Perchè vanno messi tutti all'ordine del giorno: dal comm. Cesco Baseggio al suggeritore; da Bice Parisi alla Cappellini.

Così dicasi per la Brigata Gloria esibitasi in una serie di nuovi ed interessanti numeri di varietà.

L'orchestra sembra fatta apposta... per un circo equestre.

Questa sera: «La siora Lucrezia» commedia brillantissima in tre atti di L. Ceschi e nuovi numeri di arte varia. **Pi-va**

Perchè durante l'inverno
non ci sono mosche?

Le nostre case ed abitazioni costituiscono un continuo e potente richiamo per molti insetti ma specialmente per le mosche e le pulci. Pertinace, insolente, ghiottona, creatura che trova comodi tutti i luoghi ed ottime tutte le vivande. La mosca s'insedia nelle nostre case alla fine di maggio, ed eccola tenerci compagnia fastidiosa per diversi mesi.

Poi quando il dicembre innanzi viene, ed anche prima, scompare tutto ad un tratto. Dove se ne vanno le mosche alla fine di autunno? Anche loro, come le rondini, usano forse, cambiar aria?

Questa domanda, da tempo, ha interessato gli scienziati e le loro appassionate ricerche, hanno approdato a qualche cosa. Infatti noi oggi sappiamo perchè d'inverno non ci sono mosche. Non è che le medesime lascino le nostre case ed i nostri paesi per andarsene altrove, ma se ne vanno semplicemente nel mondo dei più: muoiono. All'improvviso scoppia in mezzo a loro una specie d'epidemia, che le fa morir tutte o quasi tutte.

Gli scienziati hanno scoperto che sul finire d'autunno, le nostre insolenti ospiti ricevono la visita di un fungo, che senza volerlo, ci vendica terribilmente. — Eccolo, infatti, prendere alloggio nel loro corpo e non venirne più via, sino a vendetta compiuta.

Sono riconoscibili facilmente le mosche che albergano il caro nostro amico fungo: hanno l'aria stanca, volano poco, ed anche quando si permettono qualche volo, si muovono per l'aria così lente, che possono essere catturate con facilità.

Poi un giorno, bello per noi, bruttissimo per loro, non hanno nemmeno la forza più di aprir le ali, gli è che frattanto il fungo non è stato inoperoso, ma è riuscito ad avvelenare il loro organismo e così le restanti ore di vita delle dispettose sono ormai contate.

Questa specie d'epidemia si verifica sovratutto ai primi freddi, ciò che ha fatto pensare ai più che le mosche muoiano per il freddo. Se così fosse, nella fredda Lapponia non ci dovrebbero essere mosche, — ed invece ci sono. — Gli scienziati hanno potuto accertare inoltre che una certa quantità di mosche sono capaci di combattere contro il nostro caro fungo; e sono appunto queste fortunate, le mamme di quelle prime mosche che, alla fine di aprile, fanno la loro comparsa nelle nostre case. Scampate agli artigli del fungo, queste mosche fortunate, depongono, a suo tempo, le uova e così la razza non perisce più.

E poichè hanno avuto il buon senso di rintanarsi in qualche nascondiglio che possa favorire lo sviluppo delle uova, un giorno dalle medesime nascono dei vermiciattoli che si trasformano in barilotti, i quali per schiudersi e far uscire l'insetto perfetto, attendono la primavera, passando l'inverno in letargo.

La stagione d'oro delle mosche è naturalmente l'estate. In giugno, il loro numero non è considerevole però ai primi di luglio sono già tante che non ci salviamo. Gli è che la fecondità della mosca è semplicemente prodigiosa. Nei nostri paesi essa è capace di deporre dalle 60 alle 70 uova al giorno. Ora, in estate, sono sufficienti 10 giorni perchè, dall'uovo possa schiudersi l'insetto, il quale, a sua volta, dopo pochi giorni, è in grado di riprodursi.

Dopo di che, come non partire tutti in lotta contro questo insetto che non soltanto è fastidioso, ma è veicolo potente di terribili malattie? La stagione migliore per la lotta contro le mosche va da febbraio a tutto aprile. Perchè il vero modo di distruggere le mosche è la lotta contro le larve e le uova. I metodi sono vari. — Specie i ripostigli di spazzature sono nidi di sviluppo delle mosche. Spargere adunque ivi del vetriolo, oppure irrorare detti luoghi con soluzione acquosa di formalina. **G. R.**

Colpito alla faccia
dal calcio di un mulo

L'agricoltore Pio Fantini di Augusto di anni 31 da Cussignacco, mentre era intento ad attaccare al carro un mulo, fu da questo colpito ad un tratto alla faccia con un calcio, sferrato con violenza.

Privo di sensi e tutto sanguinante, il Fantini fu prontamente soccorso da alcuni presenti e poscia trasportato al Civico Ospedale. Quivi fu accolto dal dott. Molinis che gli riscontrò ferite lacero strappate alla regione frontale con frattura delle ossa nasali.

Salvo complicazioni, fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Uno scivolone disastroso

Palmira Catani fu Vincenzo di anni 57 abitante in via Grazzano, mentre lucidava i pavimenti presso la casa del Balilla scivolò accidentalmente a terra, producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro.

Fu accolta all'ospedale ove il dott. Molinis la giudicò guaribile in 40 giorni.

Precipita dalle scale

Il piccolo Marco Pagnutti di Leopoldo di anni 2, precipitando ruzzoloni dalle scale di casa propria, si produsse una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in 10 giorni.

Ultime notizie

Le direttive di S. E. Starace
per il potenziamento del Moto Club

ROMA, 5.

Il Segretario del P. N. F. e presidente del C.O.N.I., ha oggi ricevuto il Console Ugo Leonardi, nuovo presidente del Moto Club d'Italia, al quale ha dato direttive per l'ulteriore sviluppo e potenziamento della organizzazione.

Un'altra colonia del G. U. F.
istituita da S. E. Starace al Lido

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito e Segretario dei G.U.F., in considerazione del numero di richieste pervenute, ha istituito una nuova colonia al Lido di Venezia per i fascisti universitari, organizzata dal G.U.F. veneziano.

Il Comitato centrale
dell'Associazione Caduti in guerra

ROMA, 5.

Avendo l'on. Valentino Orsolini Cencelli, commissario del Governo, dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, esaurito il compito affidatogli nel novembre 1926, il Capo del Governo, con decreto del 28 giugno u. s., ha nominato il comitato centrale dell'Associazione stessa per il biennio 1934-35 nelle persone: on. Generale Luigi Cangitano, presidente, Elti di Rodeano contessa Clotilde, Mentzinger baronessa Teresita, Abate Gioppi contessa Ottavia, Banzi Antonio, membri.

Documenti autografi di Mazzini
donati al Comune di Genova

GENOVA, 5

La signora L. Degola vedova Theophilatos, in occasione della inaugurazione dell'Istituto mazziniano della casa riattata di Giuseppe Mazzini ha donato al Podestà due documenti autografi del Grande Genovese, di singolare pregio. Al padre della donatrice, il genovese Narciso de Gola, l'insigne educatore, si rivolse con una lunga lettera il 24 gennaio 1834 per ottenere l'aiuto al fine di raccogliere fondi con i quali si mirava a fare insorgere la Venezia. A questa lettera autografa è unito uno dei più riusciti ritratti del Mazzini. I documenti sono stati destinati ad arricchire la già cospicua raccolta di autografi di Giuseppe Mazzini che si conserva nell'Istituto mazziniano.

Un viaggio C.I.T.
nei Paesi del nord

ROMA, 5.

Durante l'estate sarà effettuato un viaggio C.I.T. nei Paesi del nord attraverso la Germania, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia. Oltre molte altre località saranno visitate Berlino, Stoccolma, Bergen, Oslo e, dopo una tappa a Copenaghen, anche Amburgo. I gitanti rientreranno in Italia dopo un giro di 22 giorni.

Un nuovo gas fumogeno
esperimentato dalla Marina giapponese

TOKIO, 5

Il Ministro della Marina ha annunciato che un gruppo di cacciatorpediniere ha proceduto a delle esperienze con un nuovo tipo di gas fumogeno che in caso di ostilità potrebbe rendere la flotta giapponese completamente invisibile. Il Governo ha proibito, fatta eccezione del comunicato ufficiale, che i giornali giapponesi pubblichino maggiori informazioni sulla nuova invenzione. E' appunto durante le esercitazioni di cui sopra che è avvenuta la collisione tra il caccia «Inazuma» e «Miyuki» che è costata la vita di sei marinai.

Un nuovo reggimento di zuavi
sarà formato in Francia

PARIGI, 5.

Il «Matin» apprende che il maresciallo Petain ha deciso che il primo ottobre prossimo sarà creato l'ottavo reggimento Zuavi. Il nuovo reggimento comprenderà tre battaglioni, una compagnia fuori rango ed una compagnia reggimentale di mitragliatrici.

Ferdinando di Bulgaria
al congresso ornitologico

LONDRA, 5

L'ex Re Ferdinando di Bulgaria è giunto recentemente in incognito a Oxford per prendere parte al congresso internazionale di ornitologia riunito a Oxford in questa settimana. L'ex Re è membro del congresso da molti anni. Al congresso sono rappresentati una quarantina di Stati.

L'aviatore Smith
vittima d'una disgrazia mortale

CITTA' DEL CAPO, 5.

Il celebre aviatore Victor Smith noto per le peripezie avute nello scorso anno nel suo tentativo di traversata tra l'Inghilterra e Città del Capo, è precipitato coi suo aeroplano nelle montagne della provincia del Capo, rimanendo ucciso. (Radio Stefani).

Tragica partita di base-ball
in un penitenziario americano

NEW YORK, 5.

Nelle carceri di Welfare Island si stava svolgendo una partita di base-ball giuocata fra squadre di prigionieri quando è crollata la tribuna degli spettatori. Tre detenuti sono rimasti uccisi e 50 feriti. (Radio Stefani).

175 morti negli Stati Uniti
durante le feste per l'indipendenza

NEW YORK, 5.

Il numero dei morti avutosi ieri in tutti gli Stati Uniti in occasione delle feste dell'indipendenza si eleva a 175. Questo numero tuttavia è il più basso che si sia avuto dal 1929. I morti si ripartiscono come segue: due per fuochi d'artificio, 79 per incidenti automobilistici, 60 per annegamento e 34 per altri incidenti. Si sono avuti inoltre 500 feriti la massima parte leggeri. (Radio Stefani).

Cinque morti in una sciagura aerea

NEW YORK, 5

Un aeroplano che stava facendo una escursione è precipitato in fiamme presso Ansagar, nello Stato di Jowa. Cinque persone sono rimaste carbonizzate. (Radio Stefani)

Vasto incendio in un sobborgo di Lilla
Danni per milioni di franchi

PARIGI, 5

Un grave incendio è scoppiato in un sobborgo di Lilla. Il fuoco si è prodotto all'alba nella fabbrica di vetture per bambini e da questa si è propagato ad altri stabilimenti industriali. Il sinistro ha preso rapidamente una grande estensione raggiungendo anche una importante fabbrica di biliardi e una ebanisteria. Accorsi i pompieri di Lilla e di Roubaix l'incendio ha potuto essere circoscritto e più tardi domato. Si lamentano danni per parecchi milioni di franchi.

La peste in Cina

NANCHINO, 5

A Nugyan è scoppiata una epidemia di peste bubbonica. Secondo un comunicato ufficiale si sono avuti finora due decessi. I casi accertati sarebbero sedici.

Uno strano rettile nella Malesia
La serpe volante

LONDRA, 5

Tra le serpi, quella più interessante è certamente quella volante. E' una rara specie che s'incontra e non di sovente a Giava e sull'arcipelago malese. Sta appiattata sugli alberi ed ha la facoltà di ridursi piatta come un nastro di seta; in queste condizioni veleggia di ramo in ramo. Durante quest'operazione le sue vertebre si allungano come quelle del cobra, il quale, com'è noto, durante l'attacco appiattisce il collo. Quando questo strano rettile intraprende una discesa diretta si muove dall'alto in basso come una spirale.

Duemila minatori jugoslavi
iniziano nei pozzi lo sciopero della fame

VIENNA, 5

Si apprende da Belgrado che duemila operai delle miniere di Trifail, in Jugoslavia, hanno proclamato ieri lo sciopero della fame, rifiutandosi nello stesso tempo di uscire dai pozzi. La ragione dello sciopero sono dovute a una ulteriore riduzione di salari che già nel corso degli ultimi due anni sono stati più volte falcidiati. Le miniere appartengono quasi esclusivamente a capitalisti francesi e anche nello scorso anno essi hanno distribuito un notevole dividendo agli azionisti.

Coniugi ungheresi uccisi
da una pattuglia serba di frontiera

VIENNA, 5

I giornali di Budapest danno notizia di un nuovo incidente avvenuto alla frontiera con la Jugoslavia. Una pattuglia di soldati serbi di confine ha sparato contro due sudditi ungheresi, certi Giovanni Vanek e moglie, mentre si accingevano a varcare il confine diretti in Ungheria. Entrambi sono rimasti uccisi. Il contegno dei soldati serbi è tanto più inspiegabile in quanto il Vanek e la moglie erano forniti di regolari documenti.

MEZZO SECOLO

6 LUGLIO 1884

Alcune notizie sul mercato dei vini. Nelle qualità friulane, quantunque andassero calme negli affari anche in questa ottava, pure i prezzi dimostrarono maggior fermezza specialmente nelle qualità fine, più ricercate. Poche vendite in questa sorte, da lire 53 a 60; secondarie da 40 a 47; americane da 28 a 30; bianche abbandonate.

Sui mercati produttivi italiani, il contegno dei possessori procurò altri rialzi.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli